

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi UMANISTICI settore concorsuale 10/D1, S.S.D. L-Ant/0-3 (Storia Romana).

VERBALE N. 2

Alle ore 9.30 del giorno 27 ottobre 2014 in un locale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Roma Tre si è svolta la riunione in forma presenziata tra i seguenti Professori:

- Prof. Giovanni Geraci
- Prof. Andrea Giardina
- Prof. Arnaldo Marcone
- Prof. Ignazio Tantillo
- Prof. Lucio Troiani

membri della Commissione nominata con D.R. n. 773 del 23 giugno 2014.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura sono 6, e precisamente:

1. Filippo Carlà;
2. Francesca Fontanella;
3. Antonio Ibba;
4. David Nonnis;
5. Pierfrancesco Porena;
6. Simone Sisani.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c.

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che i candidati hanno inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione.

Vengono dunque presi in esame, secondo l'elenco alfabetico dei candidati, curriculum, titoli e pubblicazioni. La Commissione procede quindi nell'esaminare collegialmente i singoli candidati.

1. Avendo esaminati il curriculum e le pubblicazioni del candidato Filippo Carlà si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale nella sua parte integrante (all. a).
2. Avendo esaminati il curriculum e le pubblicazioni della candidata Francesca Fontanella si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale nella sua parte integrante (all. a).
3. Avendo esaminati il curriculum e le pubblicazioni del candidato Antonio Ibba si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale nella sua parte integrante (all. a).
4. Avendo esaminati il curriculum e le pubblicazioni del candidato David Nonnis si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale nella sua parte integrante (all. a).
5. Avendo esaminati il curriculum e le pubblicazioni del candidato Pierfrancesco Porena si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari. I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale nella sua parte integrante (all. a).
6. Avendo esaminati il curriculum e le pubblicazioni del candidato Simone Sisani si procede alla formulazione dei giudizi individuali da parte dei singoli commissari.. I giudizi dei singoli commissari sono allegati al presente verbale nella sua parte integrante (all. a).

La seduta viene sospesa alle 14.00 ed aggiornata alle ore 15.00 di lunedì 27 ottobre 2014.

La Commissione riprende i propri lavori lunedì 27 ottobre alle ore 15.00 (seconda sessione).
Sono presenti i commissari:

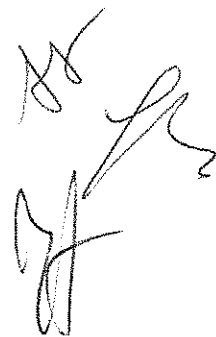
- Prof. Giovanni Geraci
- Prof. Andrea Giardina
- Prof. Arnaldo Marcone
- Prof. Ignazio Tantillo
- Prof. Lucio Troiani

La Commissione procede alla stesura dei giudizi collegiali per ciascun candidato. I giudizi collegiali sono allegati al presente verbale nella sua parte integrante (all. a).

La seduta viene sospesa alle ore 19.00 ed aggiornata a martedì 28 ottobre alle ore 8.30.

La Commissione riprende i propri lavori martedì 28 ottobre alle ore 8.30.
Sono presenti i commissari

- Prof. Giovanni Geraci
- Prof. Andrea Giardina
- Prof. Arnaldo Marcone
- Prof. Ignazio Tantillo
- Prof. Lucio Troiani



La Commissione, sulla base delle valutazioni collegiali formulate, esprime i giudizi comparativi su tutti i candidati. I giudizi complessivi comparativi formulati dalla Commissione sono allegati al presente verbale come sua parte integrante (all.b). Terminata la valutazione complessiva dei candidati si apre la discussione sui candidati stessi, tutti giudicati meritevoli di esser presi in considerazione per la presente procedura di chiamata. Dopo approfondita discussione comparativa, il Presidente invita la Commissione ad indicare il vincitore della procedura di chiamata. La Commissione all'unanimità dei componenti indica il candidato Pierfrancesco Porena vincitore della procedura di chiamata per la copertura di numero 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, per il settore concorsuale 10/D1, SSD L-Ant/0-3 (Storia Romana). Il Presidente, preso atto di quanto sopra, invita la Commissione a redigere la relazione in merito alla proposta di chiamata, controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene infine riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono in duplice copia.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.15 del 28 ottobre 2014.

Roma, 28 ottobre 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. Giovanni Geraci

- Prof. Andrea Giardina

- Prof. Arnaldo Marcone

- Prof. Ignazio Tantillo

- Prof. Lucio Troiani

ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

Candidato: Filippo Carlà.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che:

Notizie biografiche

Il Candidato è nato Firenze il 17/11/1980. Ha conseguito la laurea in lettere presso l'Università di Torino nel marzo del 2003 e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Udine nel giugno del 2007. Ha fruito di due assegni di una presso la Fondazione di Studi religiosi "Michele Pellegrino" (Torino) dal 2007 al 2008 e, quindi, dal 2008 al 2009 presso il Dipartimento di Storia dell'Università di Torino (cofinanziato dalla CRT di Torino). Ha conseguito l'abilitazione a professore universitario di seconda fascia per il settore di Storia Antica nel gennaio 2013.

Attività didattica

Il Candidato è Junior-Professor presso la Johannes Gutenberg-Universität di Mainz dall'ottobre 2010. Dal 2009 al 2010 è stato wissenschaftlicher Mitarbeiter di Storia Antica nell'Università di Heidelberg. Ha svolto attività di supplenza dell'insegnamento di Storia Antica nell'Università di Heidelberg dall'ottobre del 2013 al marzo del 2014. Nel settembre 2013 è stato professore ospite presso l'Università di Novosibirsk.

LAVORI SCIENTIFICI PRESENTATI:

Il candidato presenta 3 monografie

- 1) *L'oro nella tarda antichità*, Zamoragni, Torino 2009
- 2) (con M.G. Castello) *Questioni tardoantiche*, Aracne, Roma 2010
- 3) (con A. Marcone) *Economia e finanza nell'antica Roma*, Il Mulino, Bologna 2011 e 17 contributi di varia ampiezza pubblicati in riviste scientifiche, atti di convegno, volumi miscellanei riguardanti la storia economica tardoantica, la numismatica, la circolazione delle reliquie, la fortuna dell'antico.

Giudizi individuali:

Commissario Giovanni Geraci

Filippo Carlà si è laureato in Lettere Classiche nell'Università di Torino (2003) con una tesi su "La tassazione sociale nella tarda Antichità".

Ha conseguito nel 2007 il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze dell'Antichità, presso l'Università di Udine, con una dissertazione su "Produzione, distribuzione e diffusione della valuta aurea nella tarda antichità. Aspetti economici e sociali".

Nel 2007-2008 Assegnista di ricerca della Fondazione per gli studi religiosi "Michele Pellegrino", Torino; nel 2008-2009 assegnista di ricerca nell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Storia e Fondazione CRT, Torino.

Nel 2006-2007 docente di lingua e letteratura italiana e latina nel Liceo Scientifico P. G. Frassati, Pianezza (To); nel medesimo a.a. docente a contratto di Storia antica per i corsi abilitanti riservati L. 143 (per le classi di concorso 43 e 50), Università degli Studi di Torino.

Nel 2009-2010: Assistente (Wissenschaftlicher Mitarbeiter) di Storia Antica nella Ruprecht-Karls Universität Heidelberg.

Dal 2010: Juniorprofessor di Storia culturale del mondo antico nella Johannes Gutenberg-Universität Mainz, Historisches Seminar, Arbeitsbereich Alte Geschichte.

Nel 2013-2014 supplente di professore ordinario di Storia Antica nella Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg, Germania, Seminar für Alte Geschichte und Epigraphik.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia di docenza universitaria ("professore associato") per il settore 10/D1 (Storia Antica).

Ha preso parte a innumerevoli congressi e convegni sia nazionali sia internazionali, per alcuni dei quali ha pure curato l'organizzazione e ottenuto il finanziamento.

Ha svolto corsi d'insegnamento e seminari presso le Università appartenenza e presso Università italiane e straniere.

Ha partecipato e partecipa a progetti e gruppi di ricerca internazionali.

Di buon livello la produzione scientifica, che si incentra principalmente (anche se non esclusivamente) su temi di storia economica e monetale, con particolare riferimento all'età tardoantica, nonché su aspetti e problemi storici, istituzionali ed economici ad essi connessi. Parzialmente collegata, se non altro sotto il profilo cronologico, appare la maggior parte degli studi sulla ricezione del mondo antico.

Degni di particolare menzione appaiono il volume *L'oro nella tarda Antichità. Aspetti economici e sociali*, cospicua sintesi in sede editoriale italiana, a cui possono connettersi il volumetto di buona divulgazione *Economia e finanza a Roma*, capitoli sul sistema monetario, la banca e gli strumenti finanziari, il commercio; *Il sistema monetario in età tardoantica: spunti per una revisione*, in periodico italiano di rilevanza internazionale; *Oro, bronzo e interessi bancari nel 323 d. C. l'epigrafe di Feltre ILS III, 9420*, in volume di editore nazionale; *The End of Roman Gold Coinage and the Disintegration of a Monetary Area*, in periodico italiano di rilevanza internazionale; *Le iconografie monetali e l'abbandono del linguaggio tetrarchico: ricostruire il cambiamento nelle modalità dell'autorappresentazione imperiale (306-310 d.C.)*, in Atti di convegno; *Le iconografie monetali in Costantino I. Enciclopedia costantiniana*.

Su problemi economici, sociali e fiscali della tarda antichità si concentrano anche *Questioni tardoantiche. Storia e mito della 'svolta' costantiniana*, con M.G. Castello in volume di editore nazionale (contributi singoli riconoscibili); *Tu tantum praefecti mihi studium et annonam in necessariis locis praebe: prefettura al pretorio e annona militaris nel III secolo d. C.*, in periodico di livello internazionale; *Tassazione sociale ed aristocrazia senatoria: la gleba senatus*, in volume miscelaneo internazionale; *La disgregazione dell'impero romano*, in volume di buona divulgazione.

Di grande interesse sono i lavori sul dono: Carlà- M. Gori, *Introduction*, in Carlà - Gori (Ed.), *Gift Giving and the "Embedded" Economy in the Ancient World*, editore internazionale di prestigio; Carlà, *Exchange and the Saints: Gift-Giving and the Commerce of Relics*, ibid. Parzialmente connesso è *Milan, Ravenna. Rome: Some Reflections on the Cult of the Saints and of Civic Politics in Late Antique Italy*, in periodico italiano di livello.

Un notevole filone di ricerca è rappresentato dagli studi sulla ricezione del mondo antico: *Cäsar. Attila und Co. Comics und die Antike*, volume a cura di Carlà; *Pasolini, Aristotle and Freud: Filmed Drama between psychoanalysis and "neoclassicism"*, in volume miscelaneo internazionale; *Il modello di ogni caduta: il V sec. d. C. nelle sue riduzioni teatrali tra XIX e XX secolo*, in volume miscelaneo internazionale; *"Eunuch und Kaiser": Dürrenmatt, Giustiniano, Teodora, Bisanzio e lo Stato 'totale'*, in periodico di livello; G. Kunert, *Alexanderschlacht* (1972). *Kommentar*, in volume miscelaneo di livello internazionale.; *Prostitute, Saint, Pin-Up, Revolutionary: Theodora in 20th Century Italian Reception*, in volume miscelaneo internazionale.

Commissario Andrea Giardina

Dottorato di ricerca in Storia antica conseguito nel 2007 presso l'Università di Udine. Vaste esperienze di ricerca e d'insegnamento in Germania. Ha partecipato a gruppi di studio internazionali. Ha conseguito, con decorrenza dal 21/01/2014, l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/D-1 Storia antica.

Il candidato è uno studioso molto produttivo e vanta una bibliografia cospicua. I suoi principali interessi, per come risultano dalle pubblicazioni presentate (in gran parte editi in sedi di alto livello, spesso internazionali), riguardano la storia economica della tarda antichità esaminata soprattutto nei suoi aspetti monetari e finanziari. Si segnala al riguardo la recente monografia *L'oro nella tarda antichità: aspetti economici e sociali* (2009), seguita dall'ampio saggio (2010) *The End of Roman Gold Coinage*, e anticipata da un altrettanto corposo contributo del 2007 sul "sistema monetario" in età tardoantica. Ma cfr. anche il pregevole studio dell'epigrafe di Feltre (2008). Strettamente connesso con questo ambito della ricerca è il lavoro sull'annona militare (2007), dove l'autore muove dall'intento di riesaminare e valorizzare lo studio delle competenze fiscali del prefetto al pretorio, ricostruendo la storia dell'annona militare dal II secolo alla fine del III d.C. Un altro interessante lavoro sul fiscalismo tardoantico riguarda la *gleba senatus* (2009).

Lo spiccato interesse per la documentazione numismatica ha sollecitato due lavori entrambi editi nel 2013 ed entrambi dedicati allo stesso argomento e riguardanti le iconografie monetali in età tetrarchica e costantiniana; questi lavori si apprezzano per una maggiore originalità e per l'uso di categorie evolute nell'analisi del rapporto tra iconografia e potere (nn. 16 e 17 dell'elenco). Ma la premessa di queste ricerche deve essere individuata nel contributo (in verità una monografia) al volume *Questioni tardoantiche* del 2010, firmato insieme con M.G. Castello (la collaborazione non ha portato a un'opera uniforme per ambiti di ricerca e qualità).

Un altro campo di indagine ben rappresentato nella produzione presentata concerne la storia religiosa dell'età tardoantica, studiata dal candidato soprattutto nei suoi aspetti sociali ed economici, con necessarie aperture a categorie antropologiche: si segnala in particolare, tra gli altri, per accuratezza dell'impostazione ed equilibrio interpretativo, il recentissimo saggio sul culto dei santi e la vita civica a Milano, Ravenna e Roma (2014).

Accanto a questo nucleo più consistente di lavori dedicati ad aspetti fondamentali della storia imperiale romana, sui quali si è accumulata una bibliografia imponente (testimoniata nelle ricchissime note che caratterizzano regolarmente i suoi lavori), il candidato appare animato da una viva curiosità che lo ha portato a occuparsi della fortuna dell'antico nel teatro e nel cinema contemporaneo: si pensi in particolare, a mo' di esempio, all'originale contributo sulle percezioni

della caduta dell'impero romano nelle rappresentazioni teatrali del XIX e del XX secolo (2008), a quello su Pasolini, Aristotele e Freud (2008), a quello sulla ricezione di Teodora nella cultura italiana contemporanea (2013).

Nell'ampia introduzione al volume *Gift Giving and the "Embedded" Economy* (2014) sfortunatamente il contributo dell'autore non è identificabile. Carattere divulgativo ha il n. 11 dell'elenco.

Il candidato si segnala come uno studioso molto produttivo, che si è occupato di temi rilevanti della storia imperiale romana (con prevalente interesse per l'età tardoantica), intellettualmente curioso.

Commissario Arnaldo Marcone

Il Candidato è attualmente Junior Professor presso l'Università di Mainz. Ha un curriculum significativo con un'attività di ricerca costante successiva al conseguimento del titolo di dottore di ricerca nell'Università di Udine nel 2007. Ha conseguito un'abilitazione a professore di seconda fascia per il SSD L-Ant/0-3. Il Candidato ha al suo attivo una apprezzabile attività didattica svolta soprattutto in Germania nella sua veste di Junior Professor e come Professore supplente (Vertretung dell'insegnamento di Storia Antica nell'Università di Heidelberg). Ha preso parte come relatore a numerosi convegni internazionali e si segnala anche come organizzatore di convegni su temi complessi e originali (in particolare quello svoltosi a Heidelberg nel 2011 "Gift Giving and the 'Embedded' Economy in the Ancient World" organizzato con M. Gori i cui atti sono editi da Artemis Verlag). Ha una produzione notevole per consistenza e per qualità oltre che per eterogeneità, che si è sviluppata in un arco di tempo relativamente breve. La sua monografia sull'oro in età tardo antica, tratta dalla sua tesi di dottorato, rappresenta un contributo di prim'ordine di storia economica dell'età tardoantica. Molto apprezzabili sono anche i capitoli da lui scritti in un libro pubblicato a quattro mani sulla storia economica romana. Si segnala anche il suo interesse per la storia intellettuale e culturale e per la fortuna dell'antico. Si tratta di uno studioso sicuramente capace e dai vasti interessi.

Commissario Ignazio Tantillo

Filippo Carlà (Firenze, 1980), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2007 presso l'Università di Udine; dal 2009 vanta un'esperienza di ricerca e insegnamento in Germania, ove ha ricoperto dall'aprile 2013 al marzo 2014 il ruolo di supplente di professore ordinario presso la Ruprecht-Karls-Universität Heidelberg. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica). Ha partecipato a una serie di progetti di ricerca di interesse internazionale, tre dei quali lo vedono ancora attivo, e in uno dei quali risulta codirettore. E' membro di varie associazioni e di comitati scientifici. Figura tra gli organizzatori di vari convegni. Ha svolto attività didattica in ambito universitario, essenzialmente in Germania, dal 2010. Presenta venti pubblicazioni: diciassette articoli o contributi in volumi miscelanei e tre monografie, due delle quali redatte in collaborazione con altri studiosi. Queste attestano gli interessi del candidato che spaziano dal culto dei santi e delle sue implicazioni economiche (cfr. nn. 12; 20) alla ricezione dell'antico nella cultura, anche popolare, contemporanea (n. 4; 8; 18); ma che si concentrano soprattutto sulla storia economica, della moneta e della fiscalità nella tarda antichità: tra essi si segnalano la monografia sull'oro (n. 1) e alcuni contributi connessi a questo tema (nn. 7; 13).

L'esame globale della sua produzione e dei titoli di carriera mostra che il candidato possiede una personalità scientifica degna di apprezzamento. In particolare i suoi lavori sulla storia economica del tardo antico costituiscono un contributo originale alle conoscenze su questo periodo storico.

Commissario Lucio Troiani

Il candidato presenta un ottimo curriculum e una produzione scientifica regolare di buon livello con rilevanti e significativi contributi, anche di carattere generale, alla storia dell'economia, della finanza e della monetazione imperiale tardoantica. Il suo campo di indagine si allarga all'interesse per la ricezione dell'antico in età moderna variamente affrontata. Profilo nazionale e anche internazionale. Tra i suoi vari titoli segnalo, in particolare, l'incarico di Junior professor presso la Johannes Gutenberg-Universität di Mainz. Notevole e intensa è la sua attività didattica e organizzativa. È membro del Comitato Scientifico della Rivista *Annali dell'Istituto Italiano di Numismatica*.

Filippo Carlà è un valente studioso che può essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

Giudizio Collegiale

Filippo Carlà è Juniorprofessor di Storia culturale del mondo antico nella Johannes Gutenberg-Universität Mainz, Historisches Seminar, Arbeitsbereich Alte Geschichte, ed ha al suo attivo un'attività didattica molto intensa nell'Università tedesca.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia di docenza universitaria ("professore associato") per il settore 10/D1 (Storia Antica).

Ha una notevole attività di organizzatore di convegni e promotore di progetti di ricerca in ambito internazionale. Ha preso parte a numerosi congressi e convegni sia nazionali sia internazionali.

Tutti i titoli presentati dal candidato sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura. Nei lavori in collaborazione l'apporto individuale del candidato è individuabile tranne in un caso.

Il candidato è uno studioso molto produttivo e vanta una bibliografia cospicua, continua nel tempo e aggiornata. I suoi principali interessi, per come risultano dalle pubblicazioni presentate (in gran parte edite in sedi di alto livello, spesso internazionali), riguardano la storia economica della tarda antichità esaminata soprattutto nei suoi aspetti monetari e finanziari. Strettamente connessi con questo ambito della ricerca sono da una parte i lavori su diversi aspetti della fiscalità di età imperiale, dall'altra l'interesse per le iconografie monetali in età tetrarchica e costantiniana, indagate con metodi evoluti.

Un ulteriore campo di indagine è rappresentato dalla storia religiosa dell'età tardoantica, studiata dal candidato soprattutto nei suoi aspetti sociali ed economici, con necessarie aperture a categorie antropologiche.

Infine il candidato ha allargato i suoi interessi alla fortuna dell'antico nel teatro e nel cinema contemporaneo.

Il candidato si segnala come uno studioso erudito, intellettualmente curioso i cui lavori presentano in massima parte caratteri di originalità e innovatività. Pertanto il Candidato merita di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di chiamata.

Candidata : Francesca Fontanella

Notizie biografiche

La Candidata è nata a Firenze il 12.02.1965. Si è laureata in Lettere nell'Università di Firenze nel 1989. Nel 1994 ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Firenze. Dal 1995 al 1997 ha usufruito di una borsa biennale di postdottorato presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità di Firenze. Presso lo stesso Dipartimento ha usufruito di un assegno di ricerca dal 1999 al 2001 e, quindi, di un ulteriore assegno dal 2001 al 2003. Dal 1 settembre 2008 è docente di ruolo nelle scuole superiori. Dal dicembre del 2003 al novembre del 2006 ha usufruito di un contratto di ricerca presso l'Istituto di Studi Umanistici dell'Università di Firenze. Dal 2011 al 2014 è stata titolare di una borsa di dottorato di ricerca presso il SUM di Firenze. Ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare L-Ant/03 (Storia Antica)

Lavori scientifici presentati

La Candidata presenta una monografia che scaturisce dalla raccolta di lavori precedenti con l'aggiunta di un contributo inedito: *Politica e diritto naturale nel 'De Legibus' di Cicerone* (Edizioni di Storia e Letteratura) e la traduzione e il commento dell'operetta di Elio Aristide, *A Roma* (Ed. Scuola Normale Superiore di Pisa). Le ulteriori 18 pubblicazioni presentate consistono in 15 contributi di varia ampiezza apparsi in riviste, di cui due in corso di stampa, in atti di convegno e in volumi miscelanei e in recensioni (2). Una riguarda la presentazione di un sito web.

Giudizi individuali

Commissario Giovanni Geraci

Laureata in Lettere classiche presso l'Università di Firenze col massimo dei voti e la lode (1989) con una tesi in Filologia latina su «Firmico Materno e gli *Astronomica* di Manilio», la candidata ha conseguito il dottorato di ricerca in storia antica (1994) sempre presso l'Università di Firenze con una tesi dal titolo «Introduzione storica al II libro del *de legibus*», ha svolto (1995-97; 2001-2006) attività di ricerca post-dottorato con borse, assegni e contratti di ricerca in Italia e all'estero (Belgio e Svizzera). Ha partecipato a convegni in Italia e all'estero. Ha conseguito nel 1992 l'abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A050 in Materie letterarie e storia per le scuole ed istituti statali di istruzione secondaria di II grado e nel 2001 quella per le classi di concorso A051 Materie letterarie e latino nei Licei e A052, Materie Letterarie, Latino, Greco nel Liceo Classico. Insegnante negli istituti secondari superiori. Assegnista di ricerca nel 1999-2001 e nel 2001-2003. Dal 2003 contratto di ricerca presso l'Istituto di Studi Umanistici Firenze. Collaborazione a progetto con la Facoltà teologica dell'Italia Centrale (sede di Firenze) con un incarico di insegnamento del corso specialistico "L'idea della pace dal mondo greco-romano al cristianesimo", I semestre 2004-2005. Nel 2008 è stata immessa in ruolo nella scuola superiore per la cattedra di Materie Letterarie e Latino. Nel 2011 è risultata vincitrice del concorso per l'ammissione al Dottorato di ricerca in Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento, presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di durata

triennale. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione nazionale nel Settore Concorsuale 10/D1 Storia Antica.

La produzione scientifica della candidata, di buona ampiezza e iniziata con lavori di impianto prevalentemente filologico-storiografico (*A proposito di Manilio e Firmico*, in periodico italiano; *Metello Numidico: una tradizione ostile (Un confronto fra App. Num. 2-3 e Sallustio)*, in periodico italiano di rilievo), si è in una prima fase incentrata in significative indagini su Cicerone e il senato repubblicano (*Auctoritas* del senato, *potestas magistratuum* e *libertas populi* alla vigilia del "I triumvirato" (61 a.C.); *Il senato nelle Verrine ciceroniane fra teoria e prassi politica*; *La I orazione De lege agraria: Cicerone e il senato di fronte alla riforma di P. Servilio Rullo (63 a.C.)*, tutte in prestigiosa rivista nazionale) e proseguita con altri originali e puntuali interventi su questioni deducibili o rapportabili a opere ciceroniane (*La guerra con Cartagine: storia e ideologia imperiale in Cicerone*, in volume miscelaneo italiano di livello; *Cicerone storico nel 'de re publica'*, parimenti in sede italiana di livello; *Il Verr. V, 152: un possibile contributo alla datazione della Lex Plautia de reitu Lepidanorum*, in prestigiosa rivista nazionale; *Politica e diritto naturale nel De legibus di Cicerone*, in sede italiana di livello; *Aspetti di storia della fortuna di Elio Aristide nell'età moderna*, in sede italiana di livello; recensione a Pedro Lopez Barja de Quiroga, *Imperio legitimo. El pensamiento político en tiempos de Cicerón*, in rivista nazionale di rilievo). A questi va aggiunto l'intervento *Romolo Quirino e divinità imperiale nei Fasti di Ovidio*, edito in Italia negli Atti di un Colloquio. Di buona fattura la traduzione e il commento dell'orazione *A Roma* di Elio Aristide, da cui è scaturito il contributo *The Encomium on Rome as a Response to Polybius' Doubts about the Roman Empire*, parte di un importante volume miscelaneo internazionale; la recensione a Miletto, *L'arte dell'autoelogio. Studio sull'orazione 28 K di Elio Aristide*, in periodico prevalentemente filologico. Vanno segnalati ancora *Il sito web "Impero Romano e Intellettuali Greci"*, edito in sede italiana locale e di carattere illustrativo, e *Agostino nel dibattito cinquecentesco spagnolo sulla conquista delle Indie: Ginés de Sepúlveda e Bartolomé de Las Casas*, edito negli Atti di un convegno nazionale; *Agostino d'Ippona*, a cura di F. Fontanella, in *Testi greci romani e bizantini sulla guerra e l'impero*, sede editoriale italiana; *L'impero romano nel De civitate Dei di Agostino*, in periodico italiano; *L'impero romano nel Convivio e nella Monarchia di Dante Alighieri*, in periodico italiano.

Discreta la presenza in Convegni e Congressi nazionali e internazionali. Meno rilevante la presenza nei vari aspetti e competenze della vita istituzionale e culturale accademica universitaria. Nell'intera sua produzione, tutta pertinente al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione, degna di nota appare la sensibilità storiografica e per i problemi culturali, ideologici e istituzionali. La candidata dimostra solidità di preparazione, correttezza d'indagine, continuità scientifica.

Commissario Andrea Giardina

Dottore di ricerca in Storia antica presso l'Università di Firenze nel 1994, dottoranda di ricerca in Studi di Antichità, Medioevo, Rinascimento presso l'Istituto italiano di Scienze Umane (a partire dal 2011). Ha usufruito di borse di studio, contratti di ricerca, assegni di ricerca. Ha svolto attività didattica di sostegno presso l'Università di Firenze. Ha svolto un incarico di insegnamento presso la Facoltà teologica dell'Italia centrale. Nel 2001 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento per le classi di concorso A051 e A052. Ha conseguito, con decorrenza dal 21/01/2014, l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/D1 Storia antica.

Nella produzione presentata per la presente valutazione (edita principalmente in sedi editoriali di alto livello), emergono, per quantità e qualità, gli interessi per la figura e l'opera di Cicerone. Senza trascurare le caratteristiche letterarie delle opere ciceroniane oggetto di studio, la candidata ha un approccio prevalentemente storico. Così, l'articolo (2002) sulla *Guerra con Cartagine: storia e*

ideologia imperiale in Cicerone, da un lato riprende in esame i *topoi* anti-punici presenti nella cultura romana, dall'altro si esamina quale senso generale essi acquisiscano nella prospettiva ciceroniana, con particolare riferimento alla sua valutazione della conquista romana. Il contributo su Cicerone storico nel *de republica* (2003) consiste principalmente in una rassegna storiografica. Sono invece contributi di spessore sia il saggio su *auctoritas senatus, potestas magistratum e libertas populi* essenzialmente centrato sulle lettere di Cicerone ad Attico (2002) e quello sul senato nelle *Verrine* ciceroniane (2004), dove, attraverso uno studio puntuale di quelle orazioni la candidata mette in luce con acribia la complessità e le sfumature di alcune concezioni politiche di Cicerone, con particolare riferimento al ruolo svolto dal senato in un determinato momento della storia tardo-repubblicana. Significativa, in questo quadro, la valutazione ciceroniana della figura di Pompeo, messa bene in luce dalla candidata. Il tema è ripreso, da altra prospettiva e sulla base di altri documenti, in un ampio saggio che può essere considerato un pendant dei precedenti, quello sul senato e la riforma di P. Servilio Rullo (2005), anch'esso assai apprezzabile per erudizione, prudenza esegetica, capacità di affrontare problematiche ardue di storia politica e della riflessione politica ciceroniana.

Pur nella sua brevità, la nota sulla datazione della *lex Plautia dereditu Lepidanorum* attraverso un noto passo delle *Verrine*, rappresenta un contributo originale (2004).

Il volume *Politica e diritto naturale nel de legibus di Cicerone* (2012) raccoglie cinque saggi editi tra il 1995 e il 1998 e uno inedito, che funge da aggiornamento e conclusione dei precedenti. Malgrado queste caratteristiche si tratta di un'opera compatta e coerente, che svolge un'indagine sistematica e organica sul *de legibus*, motivata dall'intento di analizzare e valorizzare i rapporti tra filosofia e legislazione.

In una fase più recente gli interessi della candidata si sono ampliati alla storia della cultura (tra politica e ideologie) della prima età imperiale, con particolare riferimento all'opera di Elio Aristide. Ne sono testimonianza sia l'accurata traduzione e il dotto commento (2007) dell'orazione *A Roma*, con introduzione del maestro della candidata, Paolo Desideri, sia l'originale saggio in cui si interpreta la posizione di Elio Aristide come risposta ai dubbi di Polibio sull'imperialismo romano (2008), edito in inglese. La figura di Elio Aristide è stata coinvolta dalle aperture della candidata verso lo studio della fortuna dell'antico in età moderna, come si evince dal lavoro del 2013. Sulla scia del magistero di Paolo Desideri la candidata ha svolto di recente indagini complesse e di ampio respiro sulle concezioni dell'impero romano nella cultura medievale, come nel contributo su alcuni momenti della riflessione dantesca (2014).

In questi come in altri contributi presentati, emerge complessivamente una figura di studiosa colta, capace di confrontarsi con alcuni temi classici dell'indagine moderna sulla Roma antica. Anche se i suoi interessi sono quasi esclusivamente indirizzati verso la documentazione di tradizione manoscritta, la sua ampiezza di vedute e i risultati raggiunti suscitano il più vivo apprezzamento.

Commissario Arnaldo Marccone

La Candidata è una docente nelle scuole secondarie che ha al suo attivo la partecipazione a due corsi di dottorato, e questo spiega il suo ridotto profilo didattico a livello universitario che consiste solo in una limitata attività di tipo seminariale. La Candidata ha al suo attivo la partecipazione a un progetto di rilevanza nazionale (PRIN) e ad alcuni convegni internazionali in Italia e all'estero. Ha conseguito una abilitazione a professore di seconda fascia per il settore SSD di Storia Romana ed ha da poco concluso il suo secondo ciclo di dottorato presso l'ISU di Firenze. Si segnala come una studiosa apprezzabile del pensiero politico ciceroniano. La sua unica monografia del 2012 ripropone peraltro una serie di studi precedenti dedicati al *De legibus* di Cicerone con l'aggiunta di un lavoro inedito. Di un livello scientificamente apprezzabile è anche il suo studio sull'orazione *A*

Roma di Elio Aristide da cui ha tratto spunto per una pubblicazione in lingua inglese. Appare da completare la sua esperienza didattica.

Commissario Ignazio Tantillo

Francesca Fontanella (Firenze, 1965), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1994 presso l'Università di Firenze; da allora ha svolto attività di ricerca come borsista, assegnista o contrattista. Attualmente è titolare di una seconda borsa di dottorato presso l'ISU di Firenze (poi Scuola Normale Superiore). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica). Docente nella scuola secondaria, ha svolto limitata attività didattica anche in ambito universitario. Ha partecipato ad alcuni convegni. Presenta venti pubblicazioni, di cui due monografie e due recensioni. I suoi interessi spaziano dalla storia repubblicana attraverso l'opera di Cicerone (nn. 4-8; 15), alla storiografia antica e alle tradizioni storiografiche (nn. 2; 4; 9), sempre affrontati con rigore filologico (cfr. in particolare n. 1); e giungono ad Agostino (nn. 13; 19) e alla fortuna dell'antico in epoca moderna (16; 20; l'impero romano in Dante è oggetto della sua seconda tesi di dottorato). Si segnala l'edizione con traduzione italiana (attesa da tempo) e commento dell'orazione a Roma di Elio Aristide, pubblicata nel 2007 (n. 10; cfr. anche, per l'originalità, il lavoro in lingua inglese sul rapporto Aristide/Polibio: n. 14), nel quadro di un progetto di ricerca più ampio che l'ha vista impegnata anche nell'elaborazione del sito web "Impero romano e intellettuali greci", che raccoglie una serie di testi su cui è possibile effettuare ricerche tematiche.

Dall'esame dei suoi scritti e della sua attività emerge un profilo di studiosa degna di apprezzamento. La candidata dimostra di possedere solide competenze in vari campi della ricerca sull'antichità. I temi trattati denunciano una spiccata sensibilità per la ricerca storiografica, ma anche per i problemi di storia culturale, temi all'interno dei quali la candidata mostra di saper individuare aspetti poco indagati e di saperli sviluppare in maniera proficua.

Commissario Lucio Troiani

La candidata presenta un curriculum articolato e un profilo nazionale. I suoi campi di ricerca comprendono la storia politica e istituzionale dell'età tardorepubblicana con un'analisi precisa e adeguata di un testo chiave come il *de legibus* di Cicerone; la storia politica e culturale dell'età degli Antonini, con la traduzione e il commento dell'*Orazione a Roma* di Elio Aristide.

La candidata presenta vari studi sulle due tematiche, studi che portano un contributo alle nostre conoscenze del pensiero politico antico.

Le sue pubblicazioni comprendono anche una terza tematica oggi di moda, vale a dire la ricezione dell'antico nelle età successive: alludo in particolare al *Nachleben* di autori come Aristotele, Cicerone e Agostino nel dibattito cinquecentesco spagnolo sulla conquista delle Americhe e altre topiche affini. Da notare anche il suo contributo alla *vexata quaestio* dell'atteggiamento di Sant'Agostino nei riguardi dell'impero che mostra l'ampio orizzonte delle sue conoscenze.

I titoli della candidata sono vari ed è da segnalare la partecipazione a un FIRB e a un PRIN.

La candidata, per la chiara impostazione metodologica e la solida formazione sottese alle sue ricerche, può essere presa in considerazione per la chiamata in oggetto

Giudizio Collegiale

Francesca Fontanella (Firenze, 1965), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1994 presso l'Università di Firenze; da allora ha svolto attività di ricerca come borsista, assegnista o contrattista. Attualmente è titolare di una seconda borsa di dottorato presso l'ISU di Firenze (poi Scuola Normale Superiore). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica). Docente nella scuola secondaria, ha svolto limitate attività didattiche in ambito universitario. Non emergono esperienze organizzative di rilievo. Tutti i titoli presentati dalla candidata sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Nella produzione presentata emergono gli interessi per la figura e l'opera di Cicerone, lo studio dei cui scritti è affrontato con approccio prevalentemente storico. In una fase più recente gli interessi della candidata si sono ampliati alla storia della cultura della prima età imperiale, con particolare riferimento all'opera di Elio Aristide. La figura di questo intellettuale è esaminata anche sotto il profilo della sua fortuna in età moderna. Nell'ambito di interessi tipici della sua scuola ha svolto di recente indagini sulle concezioni dell'impero romano nella cultura medievale.

Emerge complessivamente una figura di studiosa colta, capace di confrontarsi con alcuni temi classici dell'indagine moderna sulla Roma antica. Anche se i suoi interessi sono quasi esclusivamente indirizzati verso la documentazione letteraria, la sua ampiezza di vedute e i risultati raggiunti suscitano apprezzamento: la candidata merita quindi di essere presa in considerazione ai fini della presente procedura di chiamata.

Candidato: Antonio Ibba

Notizie biografiche

Il Candidato è nato a Cagliari il 12.08.1969. Si è laureato in Lettere presso l'Università di Cagliari nel 1995 e ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Sassari nel 2004. E' stato assegnista presso l'Ateneo di Sassari dal 2004 al 2006 e, quindi, dal 2006 al 2008. E' ricercatore di Storia romana (non confermato e quindi confermato) presso l'Università di Sassari dal 1.10. 2008. Ha conseguito l'abilitazione a professore di II fascia per il SSD L-Ant/0-3 Storia Antica.

Lavori Scientifici presentati

Il Candidato presenta due monografie "L'Africa mediterranea in età romana (202 a.C. – 442 d.C.)", Roma 2012 e "Ex oppidis et mapalibus. Studi sulle città e le campagne dell'Africa romana", con i contributi di A. Mastino e R. Zucca, Ortacesus 2012. Ha partecipato inoltre con contributi ai volumi "L'Afrique romaine de l'Atlantique à la Tripolitaine (69-439 ap. J.-C.)", Rosny-sous-Bois 2006, con

G. Traina e "Uchi Maius 2: Le iscrizioni, Sassari 2006, con M. Abid, Z. Benzina Ben Abdallah, C. Cazzona, P. Ruggeri, D. Sanna, R. Sanna, E. Ughi.

Presenta inoltre 16 lavori, di varia ampiezza e consistenza, pubblicati in riviste scientifiche, atti di convegno e volumi miscellanei.

Giudizi Individuali

Commissario Giovanni Geraci

Antonio Ibba si è laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Cagliari nel 1995 con una tesi in Storia Romana su "*Economia, esercito, società e cultura, fra Gallieno e Aureliano*".

Nel 2000 ha conseguito la Specializzazione in Studi Sardi presso l'Università di Cagliari 2000 con una tesi in Storia della Sardegna Punico - Romana dal titolo "*La Sardegna fra il 284 ed il 324*".

Nel 2000 ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento di Italiano, Storia, Geografia, Educazione Civica per le Scuole Medie Inferiori e Superiori, nell'ambito del quale ha svolto attività d'insegnamento. Vincitore di borse di studio nazionali e estere.

E' dottore di ricerca in *Il Mediterraneo in età classica: storia e culture* (Università degli Studi di Sassari) dal 2004: dissertazione finale dal titolo "*Promozioni municipali in Africa fra la Constitutio Antoniniana e la Tetrarchia (212-284 d.C.)*".

Dal 2004 al 2006 è Assegnista di Ricerca in Storia Romana; e di nuovo Assegnista di Ricerca in Storia Romana dal 2006 al 2008.

Dal 2008 è ricercatore di Storia romana, settore scientifico-disciplinare L-ANT/03, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Sassari (conferma nel 2011). Ha svolto seminari e conferenze presso Enti e Istituzioni varie e presso l'Università di Sassari nella quale ha svolto anche una moderata attività didattica. E' stato poi professore a contratto di Storia romana e supplente di Epigrafia latina nella medesima Università, fungendo sia da relatore sia da correlatore di tesi di laurea; è membro del collegio di scuola di dottorato e di specializzazione. Ha espletato incarichi didattici, partecipando con impegno alla vita istituzionale e culturale della sua Università.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia di docenza universitaria ("professore associato") per il settore 10/D1 (Storia Antica).

Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali e ha coordinato le ricerche epigrafiche condotte a Uchi Maius.

Ha preso parte a innumerevoli congressi, convegni e manifestazioni sia nazionali sia internazionali.

Ampia e continua l'attività quale membro di comitati scientifici nonché di consulenza scientifica e editoriale.

La produzione scientifica del candidato si incentra principalmente su temi di epigrafia latina, con particolare riguardo a materiali della Sardegna e dell'Africa (*L'epitafio inedito di Nicasia scolastica rinvenuto a Rihana*), nel volume "*Uchi Maius 1: Scavi e ricerche epigrafiche in Tunisia*"; "*Gentes e gentiles in Africa Proconsolare: ancora sulla dedica al Saturno di Bou Jelida (Tunisia)*" in "*Annali della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Cagliari*"; "*Non exiguum populum plebeium et vicos circa villam in modo municipiorum: Iscrizioni funerarie da Aïn Wassel (Tunisia)*" nel volume "*Cultus splendore. Studi in onore di Giovanna Sotgiu*"; volume "*Uchi Maius 2: Le iscrizioni*, del quale ha espletato la curatela e ha redatto i capitoli "*Introduzione*", "*Iscrizioni funerarie pagane: Cognomina*", pp. 505-552, e innumerevoli schede; volume "*Scholia epigrafica. Saggi di Storia, Epigrafia e Archeologia romana*", firmando le pp. 9-37, 43-50, 58-61, 71-75, 77-82, 101-115, 125-179), nonché su aspetti e problemi storici, istituzionali ed economici concernenti

le relazioni tra queste due zone del mondo romano (*"L'estensione dell'impero di Quintillo e le cause della sua caduta (270 d.C.)"*) in periodico nazionale di medio livello; capitolo *"L'esercito e la flotta"* nel volume *"Storia della Sardegna antica"*, di editore nazionale; capitoli *"Pouvoir local, Pouvoirs provinciaux"*, *"Le cités et la vie municipale"*, *"L'économie"*, *"L'armée et la frontière"*, e con G. Traina capitolo *"Géographie et ethnographie"*, con relativa bibliografia del volume *"L'Afrique romaine de l'Atlantique à la Tripolitaine (69-439 ap. J.-C.)"*, editore francese di buona divulgazione; 9. *"La Sardegna fra Valerio Severo e Costantino: un riesame delle fonti letterarie ed epigrafiche"*, in *"Contributi all'epigrafia d'età augustea. Actes de la XIIIe rencontre franco-italienne sur l'épigraphie du monde romain"*, Atti di Colloquio internazionale; *"... cuius ossa ex Sardinia traslata sunt: alcune osservazioni sugli Herennii di Sardegna"* in *"Epigrafia romana in Sardegna"*, Atti di convegno; *"I Romani e l'Africa"* e *"L'Africa durante il Basso Impero"*, entrambi in *"Storia d'Europa e del Mediterraneo"*, volume di alta divulgazione; *"I Vandali in Sardegna"*, in *"Lingua et ingenium. Studi su Fulgenzio di Ruspe e il suo contesto"*, volume di editore locale; *"Tarrhenses Collina tribu inscripti? Spunti di ricerca sulla romanizzazione della Sardinia centro-occidentale"*, in *"Oristano e il suo territorio. 1: Dalla preistoria all'alto Medioevo"*; *"L'Africa mediterranea in età romana (202 a.C. – 442 d.C.)"*, volume di buona divulgazione; *"Ancora sul sarcofago di Castricius: note e integrazioni"*, in *"Historica et Philologica. Studi in onore di Raimondo Turtas"*, volume di editore locale; contributi nel volume *"Ex oppidis et mapalibus. Studi sulle città e le campagne dell'Africa romana"*, di editore locale; *"Egnatuleius Anastasius: un nuovo praefectus vigilum da Dorgali"*, in *L'Africa romana. Atti del XIX Convegno di Studio*; capitolo *"Repertoire des surnoms. Cognomina et noms uniques"*, in *"Mourir à Ammaedara. Épitaphes latines païennes inédites d'Ammaedara (Haïdra) et de sa région"*; *"Itinera praesidis in provincia Sardiniae: una proposta di ricostruzione"*, in *Se déplacer dans l'empire romain : approches épigraphiques* in *Actes de la XVIIIe Rencontre Franco-Italienne sur l'épigraphie du Monde Romain*, Atti di Colloquio internazionale).

La produzione del candidato, pienamente coerente col settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura, rivela grande padronanza nello studio del documento epigrafico in tutte le sue implicazioni, continuità scientifica e costante attività.

Commissario Andrea Giardina

Ha svolto un'intensa attività didattica di vario livello presso l'Università di Cagliari, sia di sostegno sia autonoma. E' stato professore a tempo indeterminato presso le scuole medie. Ricercatore universitario di storia romana presso la stessa Università. Ha svolto brevi soggiorni di studio in Tunisia. Ha conseguito, con decorrenza dal 21/01/2014, l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/D-1 Storia antica.

Gli interessi del candidato, per come risultano dalla produzione scientifica presentata (edita non di rado in sedi editoriali di livello), si qualificano per interessi quasi esclusivi sulla storia dell'Africa romana e della Sardegna. Tali interessi si sono manifestati in vario modo. Anzitutto attraverso lo studio della documentazione epigrafica in tutti i suoi risvolti: edizione di nuovi testi, riedizione di testi editi, uso delle epigrafi ai fini della ricostruzione di problematiche di storia istituzionale e sociale, talvolta con aperture a problematiche storiche di maggior rilievo (p.es. il lavoro su integrazione e resistenza nella *provincia Sardiniae*, del 2006). Si apprezzano particolarmente, a titolo esemplare, per dottrina e sicurezza di metodo, l'edizione delle epigrafi di Uchi Maius (2006), da lui curata e in gran parte redatta, l'ampio lavoro su *gentes* e *gentiles* in Africa proconsolare (2003), la pubblicazione dell'epitaffio di Nicasia scolastica (1997). Questi e altri lavori si spingono

fino all'età tardoantica (cfr. l'articolo sui Vandali in Sardegna del 2010).

Pur prediligendo la documentazione epigrafica, il candidato ha mostrato di avere pieno possesso degli strumenti della ricerca applicati all'uso delle fonti di tradizione letteraria e numismatica. E' opportuno ricordare, a questo riguardo, il pregevole lavoro sulla figura di Quintillo, fratello minore dell'imperatore Claudio Gotico, dove Ibba ricostruisce in modo equilibrato le vicende di questo personaggio largamente oscuro, argomentando sui motivi della sua ascesa e della sua caduta (1997). Degno di apprezzamento il volume *Ex oppidis et mapalibus* (2012), dove lo studio dei rapporti tra città e campagne valorizza con argomenti convincenti l'apporto delle componenti indigene.

E' infine meritevole l'impegno del candidato nella pubblicazione di lavori di sintesi di alta divulgazione (cfr. p.es. il contributo sull'esercito e la flotta edito nella *Storia della Sardegna antica* curata dal suo maestro Attilio Mastino, 2005; il volumetto sull'*Afrique romaine* scritto insieme con G. Traina, 2006; i due saggi editi sulla *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, 2009 e 2010), il volumetto sull'Africa mediterranea in età romana (2012).

Pur se limitata geograficamente, la produzione del candidato merita apprezzamento per la rilevanza dei temi affrontati, la padronanza degli strumenti della ricerca, i risultati spesso originali.

Commissario Arnaldo Marcone

Il dottor Antonio Ibba è ricercatore confermato di Storia Romana dal 2008 e attualmente afferisce al Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari. Ha conseguito l'abilitazione a professore universitario di seconda fascia per il settore disciplinare L-Ant 03 (Storia Antica) nel gennaio dello scorso anno. Ha un'attività didattica saltuaria a partire dall'AA 1999/2000, quindi regolare, prevalentemente di Epigrafia Latina dal momento della sua presa di servizio come ricercatore nel 2008. Ha al suo attivo la partecipazione a progetti di ricerca PRIN e FIRB. Ha partecipato a campagne archeologiche ed epigrafiche e a diversi convegni internazionali riguardanti prevalentemente l'epigrafia dell'Africa romana.

Ha una produzione abbastanza consistente, che si è sviluppata con costanza e regolarità negli ultimi dieci anni ed è costituita da due monografie (ad altre due ha collaborato con altri studiosi) e da diversi articoli apparsi in atti di convegno e su riviste specializzate. E' uno specialista di epigrafia latina della Sardegna e dell'Africa romana e della loro vita sociale. Si è occupato di varie tematiche relative a queste due aree, sia attraverso l'edizione e la revisione di testi epigrafici (da segnalare in particolare la sua partecipazione all'edizione del corpus epigrafico di Uchi Maius) che con apprezzabili sintesi storiche, dimostrando nel complesso una sicura padronanza in materia. In quest'ambito ha preso parte a importanti convegni internazionali. Il suo profilo scientifico è peraltro sostanzialmente limitato all'epigrafia latina e alla storia della Sardegna e dell'Africa romana.

Commissario Ignazio Tantillo

Antonio Ibba (Cagliari, 1969), si è specializzato presso l'Università di Cagliari nel 2000; dottore di ricerca nel 2004 (titolo conseguito presso l'Università di Sassari), dall'ottobre del 2010 è in servizio presso l'Università degli Studi di Sassari come ricercatore. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica). Titolare di varie borse di studio, ha iniziato a svolgere attività didattica in ambito universitario, in forma di seminari o conferenze, nel 1999. Ha partecipato a vari progetti di ricerca

sia nel campo dell'epigrafia che in quello della storia. Ha partecipato a una serie di campagne archeologiche in Africa Proconsolare (Tunisia) nei siti di Uchi Maius e Uthina; più recentemente dirige in Mesia Inferiore (Romania) una missione nel sito di L(I)bida. Ha partecipato a un numero considerevole di convegni e incontri di studio di interesse internazionale. Presenta venti pubblicazioni, tra cui due monografie a suo nome, che testimoniano dei suoi interessi di ricerca. Questi si concentrano sull'epigrafia, la storia (nn. 6; 11; 12; 15) e l'archeologia e l'epigrafia dell'Africa romana - delle città (nn. 7; 19 rispettivamente dedicati all'epigrafia di Uchi Maius e di Ammaedara) ma anche delle campagne e dei contesti periferici o marginali (nn. 3; 4; 17) -; la Sardegna in età antica e specialmente tardo antica (nn. 9; 10; 13; 14; 18; 20), la storia di età imperiale avanzata (n. 2).

Le pubblicazioni del candidato, come la sua attività, si contraddistinguono per la loro continuità e per la loro qualità: un approccio interdisciplinare, l'esperienza di ricerca maturata sul terreno, il rapporto costante con la documentazione, la sensibilità per il dato materiale, le competenze nell'ambito epigrafico, sono punti di forza della ricerca di questo studioso.

Commissario Lucio Troiani

Il candidato presenta un buon curriculum, titoli numerosi e di spessore, un'eccellente e proficua laboriosità didattica prolungata nel tempo e un'intensa e meritoria attività di partecipazione e organizzazione di convegni ed eventi didattici in generale. La sua produzione scientifica si concentra su studi epigrafici e storici dell'Africa e della Sardegna, specialmente per il periodo tardoantico. La sua familiarità con la tradizione storica antica si polarizza essenzialmente sul documento epigrafico. Si tratta di una produzione consistente e regolare nel tempo che pertiene ad aspetti di storia economica e sociale. Profilo non solo nazionale. Il candidato può essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

Giudizio Collegiale

Antonio Ibba (Cagliari, 1969), ha conseguito la specializzazione in 'Studi Sardi' presso l'Università di Cagliari nel 2000; dottore di ricerca nel 2004 (titolo conseguito presso l'Università di Sassari), dall'ottobre del 2010 è in servizio presso l'Università degli Studi di Sassari come ricercatore. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica).

Titolare di varie borse di studio, ha iniziato a svolgere attività didattica in ambito universitario, in forma di seminari o conferenze, nel 1999. Ha partecipato a vari gruppi di ricerca, talvolta con funzioni di coordinamento, quasi esclusivamente nell'ambito degli interessi tipici della scuola a cui appartiene. Tutti i titoli presentati dal candidato sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Gli interessi del candidato riguardano quasi esclusivamente la storia dell'Africa e della Sardegna romane fino all'età tardoantica. Questi temi sono affrontati in primo luogo attraverso lo studio della documentazione epigrafica, considerata in tutti i suoi aspetti: edizione di nuovi testi, riedizione di testi editi, uso delle epigrafi ai fini della ricostruzione di problematiche di storia istituzionale e sociale, talvolta con aperture a problematiche storiche di maggior rilievo. Il candidato mostra di padroneggiare anche gli strumenti della ricerca applicati all'uso delle fonti di tradizione letteraria e numismatica.

Pur se limitata in quanto ad ambito, la produzione del candidato merita apprezzamento per la serietà dell'impegno, il rigore nell'analisi dei documenti, l'utilità scientifica di molti suoi lavori. Pertanto appare meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di chiamata.

Candidato: David Nonnis

Notizie biografiche

Il Candidato è nato a Roma il 14.07.1966. Nel 1991 si è laureato in "Epigrafia e antichità romane" presso l'Università di Roma "La Sapienza". Nel 1998 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia Antica nella medesima sede. Tra il 2002 e il 2003 ha usufruito di una borsa di studio di post-dottorato presso l'Università di Roma "La Sapienza". Tra il 2003 e il 2004 è stato professore a contratto di Epigrafia Latina presso la Facoltà di Lettere e Filosofia della Sapienza di Roma. Nell'A.A. 2005/2006 è stato professore a contratto di "Epigrafia Latina" presso la Facoltà di Lettere della Seconda Università di Napoli (Santa Maria Capua Vetere) e, quindi, per il 2009/2010 e per il 2010/2011 professore a contratto di "Epigrafia Latina" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Siena Dal 1 settembre 2011 al 31 agosto del 2012 ha usufruito di un assegno di ricerca annuale presso la Sapienza di Roma.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia di docenza universitaria ("professore associato") per il settore scientifico-disciplinare L-Ant/0-3.

Lavori Scientifici presentati

Il Candidato presenta una monografia su *Produzione e distribuzione nell'Italia repubblicana. Uno studio prosopografico*, Roma 2012 e 19 contributi di varia ampiezza apparsi prevalentemente in atti di convegni oltre che in riviste scientifiche e in volumi miscellanei.

Giudizi Individuali

Commissario Giovanni Geraci

David Nonnis, nato a Roma nel 1966, si è laureato nel 1991 in "Epigrafia e antichità romane" presso l'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi su "Roma e Lazio in età medio repubblicana nelle iscrizioni latine del Museo Nazionale Romano".

Ha conseguito nel 1998, il titolo di Dottore di Ricerca in Storia Antica, presentando una dissertazione finale dal titolo "Prosopografia della produzione e della distribuzione delle merci. L'Italia in età medio e tardo repubblicana".

Negli anni 2002 e 2003 ha usufruito di una borsa di studio post-dottorato (L-Ant/03 "Storia Romana") presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Ha conseguito nel 2001, per concorso, l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole secondarie in: "Italiano, Storia ed Educazione civica, Geografia nella Scuola Media" (A043); "Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado" (A050); "Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale" (A051).

Ha prestato servizio, in qualità di professore di ruolo (A043, "Italiano, Storia ed Educazione civica, Geografia nella Scuola Media"; A051, "Materie letterarie e latino nei Licei e nell'Istituto Magistrale"), presso il Liceo Scientifico Statale "G.B. Morgagni" di Roma.

Nell'ambito del progetto FIRB 2001 "Il mediterraneo antico e medievale come luogo di incontro tra Oriente e Occidente, Nord e Sud", è stato titolare, dal 1 luglio 2004 al 30 giugno 2007, di contratto di prestazione coordinata e continuativa (contratto per "giovani ricercatori") presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Ha svolto attività didattica quale cultore della materia a partire dall'a.a. 1999/2000. E' stato nominato professore a contratto, per l'A.A. 2003/2004, per "Epigrafia Latina" presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". E' stato nominato, per l'A.A. 2005/2006, professore a contratto per l'insegnamento di "Epigrafia Latina" (due moduli di 32 ore, pari a 5 CFU ciascuno) presso la facoltà di Lettere della Seconda Università degli Studi di Napoli (Santa Maria Capua Vetere; per l'A.A. 2008/2009, professore a contratto per l'insegnamento di "Epigrafia Latina" (corso di 30 ore, pari a 5 CFU – laurea triennale) presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena; per l'A.A. 2009/2010, professore a contratto per l'insegnamento di "Epigrafia Latina" (corso di 30 ore, pari a 5 CFU – laurea triennale) presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena; per l'A.A. 2010/2011, professore a contratto per l'insegnamento di "Epigrafia Latina" (corso di 36 ore, pari a 6 CFU – laurea triennale) presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Siena. Dal 1 settembre 2011 al 31 agosto del 2012 ha usufruito di un assegno di ricerca annuale (Settore scientifico-disciplinare L-ANT/03 "Storia Romana"), presso La Sapienza Università di Roma.

E' stato nominato, per l'A.A. 2012/2013, cultore della materia presso la cattedra di Storia Romana, Facoltà di Lettere, Università degli Studi di Siena.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla II fascia di docenza universitaria ("professore associato") per il settore 10/D1 (Storia Antica).

Ha preso parte a innumerevoli congressi e convegni sia nazionali sia internazionali.

Ha svolto seminari e conferenze presso la Pontificia Accademia Romana di Archeologia e l'Istituto Archeologico Germanico di Roma e l'Università di Siena.

Ampia e continua è stata l'attività di collaborazione scientifica a progetti di ricerca, con incarichi di schedatura, interpretazione e memorizzazione elettronica di materiale epigrafico. Assiduo il lavoro in campo archeologico ed epigrafico, consistente in scavi universitari, catalogazione e archiviazione di monumenti e materiali; curatele per Mostre e Musei; nonché collaborazioni ad iniziative redazionali e editoriali.

La produzione scientifica del candidato si incentra principalmente, anche se non esclusivamente, su temi di epigrafia latina, con particolare riguardo a materiali di Roma e dell'Italia centrale, a cui ha dedicato interventi puntuali di varia natura (*Una dedica alla Mater Matuta da Satricum*, in rilevante rivista nazionale; *Un "thesaurus" iscritto d'età repubblicana da Anagni*, in rilevante rivista nazionale; *Nuovi dati su Segni medio-repubblicana: a proposito di un nuovo pocolom dall'acropoli* [con F.M. Cifarelli e L. Ambrosini], nella medesima sede; *La dedica repubblicana a Iuno Sospes Mater Regina dal territorio di Lanuvio: un riesame* [con F. Pompilio], in Atti di convegno franco-italiano; *Dotazioni funzionali e di arredo in luoghi di culto dell'Italia repubblicana. L'apporto della documentazione epigrafica*, in volume miscelaneo internazionale; *"Singolare lucerna di bronzo" del Museo Nazionale Romano*, in Atti di convegno internazionale edito in Italia; *Il bacino con dedica a Diana dall'acropoli maggiore di Norba: un riesame* [con P. Carfora], in volume miscelaneo nazionale; *Le iscrizioni vascolari latine da Populonia e da contesti sacri dell'Etruria tra media e tarda Repubblica*, in *Materiali per Populonia*, 9, volume miscelaneo nazionale;

Manufatti iscritti e vita dei santuari: l'Italia centrale tra media e tarda Repubblica [con S. Sisani], in *Instrumenta inscripta* III. *Manufatti iscritti e vita dei santuari in età romana*, volume miscelaneo nazionale; *Sala III*, in *Terme di Diocleziano. La collezione epigrafica* (introduzioni a sezioni della sala III [Roma tra IV e III secolo a.C.: considerazioni sulla produzione epigrafica e Il panorama epigrafico laziale] e schede di catalogo. A proposito del 'monumento dei Calpurnii' a Cales: una nuova proposta interpretativa, in *Scritti in onore di Gino Bandelli*). Degni di segnalazione appaiono gli innovativi studi su aspetti tecnici, istituzionali ed economici, soprattutto incentrati sulla storia economica e sociale e il contributo sull'amministrazione delle proprietà imperiali nell'Italia repubblicana (*Vectigalia municipali ed epigrafia: un caso dall'Hirpinia*, in volume miscelaneo di alto livello; *Appunti sulle anfore adriatiche d'età repubblicana: aree di produzione e di commercializzazione*, in Atti di colloquio nazionale; *Merci e mercanti ad Aquileia in età repubblicana: il contributo dell'epigrafia*, in volume miscelaneo di ambito nazionale; *Produzione e distribuzione nell'Italia repubblicana. Uno studio prosopografico*, editore nazionale; *Attività produttive a Perugia tra ellenismo ed età romana. La documentazione epigrafica*, in *Augusta Perusia*, volume miscelaneo nazionale; *Dal Liris al Mediterraneo: l'apporto dell'epigrafia repubblicana alla storia del porto di Minturnae*, in *Immensa Aequora. Workshop. Ricerche archeologiche, archeometriche e informatiche per la ricostruzione dell'economia e dei commerci nel bacino occidentale del Mediterraneo (metà IV sec. a.C. – I sec. d.C.)*, Atti di convegno; *Procurator praediorum tiburtinorum, procurator rationis privatae: un liberto di Traiano a Casole d'Elsa*, in *Se déplacer dans l'Empire romain. Approches épigraphiques. XVIIIe rencontre franco-italienne d'épigraphie du monde romain*), nonché gli approfondimenti su temi e problemi storico-politici e istituzionali (*Un patrono dei dendrofori di Lavinium. Onori e munificenze in un dossier epigrafico di età severiana*, in rilevante rivista nazionale). Di buon profilo la ricerca topografica *Un recinto sepolcrale dei Gaii Naevii sulla via Latina*, in volume miscelaneo nazionale. La produzione del candidato, pienamente coerente col settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura, rivela grande padronanza nello studio del documento epigrafico in tutte le sue implicazioni, continuità scientifica e costante attività.

Commissario Andrea Giardina

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia antica nel 1998. Nel 2002-2003 ha ottenuto una borsa di studio presso l'Università di Roma La Sapienza. Dal 2011 al 2012 un assegno di studio presso la stessa università. Ha svolto molteplici attività didattiche presso le università di Roma La Sapienza, di Siena, presso la Seconda università degli studi di Napoli. Attualmente professore di ruolo di liceo. E' stato chiamato a collaborare con varie iniziative scientifiche e culturali. Ha conseguito, con decorrenza dal 21/01/2014, l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/D1 Storia antica.

Tutte le pubblicazioni presentate (in gran parte editate presso sedi di livello) sono accomunate da piena padronanza della disciplina epigrafica, dal rigore nell'argomentazione, dalla tendenza costante al conseguimento di risultati originali. Merita di essere sottolineato, in particolare, il senso dell'equilibrio che caratterizza le sue ricerche, dove non si troveranno mai né forzature né sovra-interpretazioni.

Nelle pubblicazioni selezionate per la presente valutazione emergono vari campi di indagine. Uno dei principali è senza dubbio rappresentato dallo studio di documenti riguardanti le divinità e i culti, con particolare attenzione per i rapporti tra epigrafia e *instrumentum* religioso. L'epigrafia di alcuni contesti santuariali dell'Italia centrale lo porta a ricostruire processi di più ampio respiro culturale (cfr. p.es. il lavoro sulle iscrizioni vascolari latine da Populonia e da altri contesti dell'Etruria tra media e tarda repubblica, n° 13 dell'elenco).

Il candidato si è occupato tuttavia di altri aspetti, tra i quali vale la pena di ricordare quello dei *vectigalia publica* (n°2) o la storia di Cales e del suo territorio (n°19). Spicca tuttavia per dottrina e interpretazione la pubblicazione degli importanti testi lavinati riguardanti un patrono dei dendrofori a Lanuvio.

Un altro tema fortemente rappresentato nelle pubblicazioni presentate riguarda l'epigrafia della produzione e della circolazione. Accanto a lavori più brevi (p.es. i nn. 5 e 10) s'impone la monumentale monografia *Produzione e distribuzione nell'Italia repubblicana. Uno studio prosopografico* (2012), che si segnala come un contributo rilevante per la quantità della documentazione raccolta e per i metodi alla storia economica e sociale della penisola e, per le connessioni di molti dei personaggi catalogati, e di altre aree del mondo romano.

Commissario Arnaldo Marcone

Il Candidato si è laureato in epigrafia latina alla Sapienza di Roma dove ha conseguito anche il titolo di dottore di ricerca. Ha al suo attivo una costante attività di docente di epigrafia latina che ha insegnato nella veste di professore a contratto nell'Università La Sapienza di Roma, quindi nella seconda Università di Napoli e, infine, nell'Università di Siena. Ha conseguito un'abilitazione a professore di seconda fascia per il settore SSD di Storia Antica.

Il Candidato ha un coerente curriculum di epigrafista e le sue competenze in quest'ambito sono solide come dimostrano i suoi numerosi studi in particolare sulla documentazione dell'Italia centrale di età repubblicana, specie di quella di carattere sacro. Risultati interessanti e innovativi ha conseguito nelle indagini epigrafico-prosopografiche riguardanti i soggetti impegnati nelle attività produttive. La sua ampia monografia del 2002 su *Produzione e distribuzione nell'Italia repubblicana. Uno studio prosopografico* rivela anche apprezzabili capacità di studioso di storia economica dell'Italia di età repubblicana. Ha al suo attivo anche una notevole partecipazione a congressi scientifici a livello nazionale e internazionale. Il profilo scientifico e didattico del candidato è senz'altro quello di uno specialista di epigrafia latina.

Commissario Ignazio Tantillo

David Nonnis (Roma, 1966), dottore di ricerca nel 1998 (presso l'Università di Roma La Sapienza), ha successivamente fruito presso l'Università di Roma La Sapienza (poi Sapienza -Università di Roma) di una borsa di studio (2002-3) e di un assegno di ricerca annuale (2011-2012). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica). Dal 2003 ha svolto vari incarichi come professore a contratto per l'insegnamento dell'Epigrafia latina presso l'Università di Roma La Sapienza, la Seconda Università di Napoli, l'Università di Siena. Ha collaborato a vari progetti di ricerca. Ha collaborato anche all'allestimento di spazi museali e di mostre (cfr. n. 14). Si segnala la sua partecipazione ormai pluriennale al progetto Lavinium, nel quadro del quale si occupa dello studio e della pubblicazione del materiale epigrafico. Ha partecipato a una ventina di convegni nazionali e internazionali di interesse epigrafico e archeologico.

Presenta venti pubblicazioni, tra cui un'ampia monografia. I suoi interessi hanno come punto di partenza l'epigrafia di età repubblicana, con particolare riferimento a quella dell'*instrumentum*. L'analisi rigorosa di questa documentazione lo ha condotto ad esaminare vari temi di storia sociale, economica e amministrativa dell'Italia in età repubblicana e protoimperiale, e a spaziare su diversi centri e contesti quali Satricum, Anagni, Segni, Aulicella, Norba, Populonia, Perugia, Caes, Minturnae (nn. 10; 15; 17; 18); alla prosopografia delle attività produttive ha poi dedicato un volume monografico (n. 16; cfr. n. 9); il candidato ha anche affrontato problemi di topografia antica, di diritto e archeologia sepolcrale (nn. 7; 8) e temi relativi all'amministrazione della proprietà imperiale (n. 19).

Sulla base dell'esame della sue pubblicazioni e della sua attività scientifica, si può affermare che il candidato possiede una solida formazione nel campo dell'epigrafia e della storia dell'Italia romana di età repubblicana. Il rigore metodologico, le ampie conoscenze, l'equilibrio, la perizia tecnica rendono i suoi lavori dei saldi punti di riferimento nel panorama dei nostri studi.

Commissario Lucio Troiani

Il candidato presenta un lungo e articolato curriculum. Le sue indagini di carattere epigrafico e prosopografico rappresentano un ulteriore contributo alla nostra conoscenza della storia economica e sociale dell'Italia romana, specialmente in epoca repubblicana. Produzione scientifica solida e regolare nel tempo cui si aggiunge un'intensa e continuata attività didattica in ambito universitario, con importante attività di collaborazione a numerose iniziative di carattere scientifico e didattico. La sua indagine mira anche ad analizzare il riflesso epigrafico della vita dei santuari dell'Italia antica: una prospettiva di indubbio interesse. Il candidato può essere preso in considerazione per la chiamata in oggetto.

Giudizio collegiale

David Nonnis (Roma, 1966), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 1998 presso l'Università di Roma La Sapienza; ha successivamente fruito presso l'Università di Roma La Sapienza (poi Sapienza -Università di Roma) di una borsa di studio (2002-3) e di un assegno di ricerca annuale (2011-2012). Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (Storia antica). Dal 2003 ha svolto vari incarichi come professore a contratto per l'insegnamento dell'Epigrafia latina presso l'Università di Roma La Sapienza, la Seconda Università di Napoli, l'Università di Siena. Ha collaborato a vari progetti di ricerca. Ha collaborato anche all'allestimento di spazi museali e di mostre. La sua attività nell'ambito accademico risulta di necessità alquanto limitata. Tutti i titoli presentati dal candidato sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Nelle pubblicazioni presentate emergono vari campi di indagine tutti riconducibili allo studio della documentazione epigrafica latina, disciplina della quale il candidato dimostra di avere piena padronanza. Tra questi si segnalano la ricerca sui contesti santuariali dell'Italia centrale, con particolare attenzione per i rapporti tra epigrafia e *instrumentum* religioso. Altri temi affrontati riguardano l'amministrazione fiscale e delle proprietà in Italia e soprattutto l'epigrafia della produzione e della circolazione. In questi ambiti il candidato ha fornito un contributo molto significativo alla storia economica e sociale della penisola. Le ricerche presentate si contraddistinguono per rigore nell'argomentazione, per la tendenza al conseguimento di risultati originali, e specialmente per il senso dell'equilibrio. Pertanto il candidato appare meritevole di essere preso in considerazione ai fini della presente procedura di chiamata

Candidato: Pierfrancesco Porena

Notizie biografiche

Il Candidato è nato a Roma il 13.12.1968. Si è laureato in Storia Romana nel 1994 presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca a Firenze in Storia politica e culturale dell'Antichità Classica. E' professore associato confermato di Storia Romana. E' stato ricercatore (non confermato e, quindi, confermato) dal 1 novembre del 2000 presso il 'Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali' dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Dal 1 novembre del 2010 è Professore Associato di Storia Romana (confermato dal maggio 2014) nella medesima Università (attualmente afferisce al "Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali"). E' professore abilitato a docente di prima fascia per il SSD L-Ant/0-3 Storia Antica (I tornata di abilitazioni bando 2012). E' professore titolare di Storia romana ed Epigrafia latina presso l'Università di Chieti-Pescara dal 2001.

Lavori Scientifici presentati

Il Candidato presenta due monografie: una su *Le origini della prefettura del pretorio tardoantica*, Roma, L'Erma di Bretschneider 2003 (di oltre 600 pp.) e una su *L'insediamento degli Ostrogoti in Italia*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 2012 e 18 tra saggi e contributi vari apparsi in riviste scientifiche, atti di convegno e volumi miscelanei alcuni dei quali di notevole ampiezza.

Altri titoli

Ha ottenuto il Premio Speciale della Corte Costituzionale della Repubblica Italiana al concorso per il 'Sesto Premio Romanistico Internazionale Gérard Boulvert', assegnato presso la Rheinisches Fr. Wilhelms Universität di Bonn, in occasione della giornata d'apertura dei lavori del 35. Rechtshistorikertag, il 12 settembre 2004, per il volume *Le origini della prefettura del pretorio tardoantica*, Roma 2003.

Giudizi Individuali

Commissario Giovanni Geraci

Pierfrancesco Porena è dal 2010 in servizio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia (Dipartimento di Scienze dell'Antichità) dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara in qualità di professore universitario di seconda fascia per il Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/03 – Storia Romana (idoneità conseguita nel 2010; conferma nel ruolo di professore di seconda fascia per il Settore Scientifico Disciplinare L-ANT/03 – Storia Romana, maggio 2014). In tale ruolo ha svolto

un'ampia e continua attività didattica e gestionale, che si è affiancata all'impegno didattico e scientifico sviluppato anche in precedenza e proseguito con intensità fino ad oggi.

Prima della nomina a professore universitario di seconda fascia, Porena aveva conseguito la Laurea in Storia romana (1994) presso l'Università di Roma "La Sapienza" e il titolo di Dottore di Ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze (2000). Dal novembre 2000 è Ricercatore di 'Storia Romana' (L-ANT/O3) presso il "Dipartimento di Scienze dell'Antichità", Facoltà di Lettere e Filosofia, dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara (Ricercatore confermato dal novembre 2003). Dal maggio 2012 afferisce al "Dipartimento di Lettere Arti e Scienze Sociali". Nel gennaio 2014 ha conseguito l'abilitazione alla Prima Fascia nel Settore Concorsuale 10/D1, a cui afferisce in SSD oggetto della presente procedura.

Porena è stato collaboratore e coordinatore di innumerevoli e importanti programmi di ricerca nazionali e internazionali ed ha svolto una rilevante attività didattica, di cui si ricordano in particolare gli insegnamenti di Epigrafia latina (repubblicana, imperiale e tardoantica) a livello sia triennale sia magistrale. Notevole l'attività da lui svolta negli organi di governo accademico dell'Università. Membro di Comitati Scientifici Nazionali e Internazionali, ha svolto un'intensa attività di collaborazione con importanti organismi di ricerca nazionali, europei ed extraeuropei e un'ampia e costante partecipazione e colloqui e convegni nazionali e internazionali. Membro della Giunta della Consulta Universitaria per la Storia Greca e Romana.

L'attività scientifica di Porena, quale risulta dalle pubblicazioni che il candidato ha presentato ai fini della presente procedura, è tutta pienamente pertinente al Settore Scientifico Disciplinare oggetto di essa e si è concretizzata in lavori pubblicati in sedi di edizione nazionale e internazionale di indiscussa rilevanza, presentando carattere di assoluta continuità nel tempo.

I suoi studi si sono concentrati sul problema dell'evoluzione della prefettura del pretorio tra il III e il IV secolo d.C. (confluiti nel ponderoso volume *Le origini della prefettura del pretorio tardoantica*, di editore nazionale di livello e insignito di premio internazionale) e sono poi sfociati in indagini sulle strutture tardoantiche di amministrazione e partecipazione politica, anche per quanto concerne l'aspetto dell'Italia provincializzata (*La Liguria nell'Italia provincializzata*, in catalogo nazionale; *Forme di partecipazione politica cittadina e contatti con il potere imperiale*, in volume miscelaneo di editore nazionale di rilievo; *Sulla genesi degli spazi amministrativi dell'Italia tardoantica*, in volume di rilievo nazionale; *Trasformazioni istituzionali e assetti sociali: i prefetti del pretorio tra III e IV secolo*, in Atti di Convegno Internazionale; *Riflessioni sulla provincializzazione dell'Italia romana*, in volume miscelaneo di respiro internazionale; *"A l'ombre de la pourpre": l'évolution de la préfecture du prétoire entre le III^e et le IV^e siècle*, in periodico di rilevanza internazionale; *L'amministrazione tardoantica*, in *Storia d'Europa e del Mediterraneo*, editore nazionale di rilievo). Dalle indagini sulle grandi codificazioni tardoantiche, sulla stesura, diffusione e conservazione dei documenti legislativi, sulle *Variae* di Cassiodoro sono scaturiti da un lato lavori epigrafici (*Iscrizione sepolcrale inedita di un medico da Iuvanum*, in periodico di reputazione internazionale; *Massenzio a Leptis: la questione delle basi del Foro Severiano*, in *Leptis Magna. Una città e le sue iscrizioni in epoca tardoromana*, volume miscelaneo di rilievo) e l'approccio a tematiche costantiniane (*Problemi di cronologia costantiniana. L'imperatore, Vettius Rufinus e il senato*, in periodico di levatura internazionale; *L'Italia prima di Ponte Milvio e la carriera di Caecilianus*, in periodico di reputazione internazionale; *I dignitari di Costantino: dinamiche di selezione e di ascesa durante la crisi del sistema tetrarchico*, in Atti di Colloquio internazionale; *La riorganizzazione amministrativa dell'Italia. Costantino, Roma, il Senato e gli equilibri dell'Italia romana*, in *Costantino I. Enciclopedia costantiniana sulla figura e l'immagine dell'imperatore del cosiddetto Editto di Milano*; *Ancora sulla carriera di Flavius Ablabius, prefetto del pretorio di Costantino*, in periodico internazionale), dall'altro indagini sui processi di insediamento degli Ostrogoti in Italia (*L'insediamento degli Ostrogoti in Italia*, volume di importante editore nazionale; *De la coexistence ambiguë à l'impossible greffe. Pouvoirs et délégations de pouvoir dans l'Italie ostrogothique (493-553)*, in volume miscelaneo di rilievo internazionale). Altri percorsi di studio e

di ricerca hanno comportato un più ampio approccio rivolto anche a problemi e periodi differenti della storia romana (*Gaio Mecenate. Visibilità politica e originalità culturale nella Roma triumvirale e augustea*, in periodico di livello locale; *La conquista romana dell'Italia (secoli IV-I a.-C.)*, in volume di alta divulgazione; *Tiberio, il senato e le ambiguità del compromesso augusteo*, in volume miscelaneo nazionale).

La produzione del candidato ha carattere continuativo, rientra pienamente nel settore disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa ed è edita prevalentemente in sedi nazionali e internazionali di alto livello. Alcuni lavori recenti testimoniano inoltre un ulteriore allargamento dei suoi interessi.

Commissario Andrea Giardina

Dottore di ricerca in Storia politica e culturale dell'antichità classica presso l'Università di Firenze (2000). Dal 1 novembre dello stesso anno ricercatore di Storia romana presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara. Dal 1 novembre 2010 professore associato di Storia romana nella stessa Università. Ha svolto un'attività didattica molto intensa, a vario titolo (comprese lezioni di Dottorato), principalmente nelle discipline Storia romana ed Epigrafia latina. Ha tenuto incarichi d'insegnamento anche presso altri atenei. Ha svolto nella sua Facoltà di appartenenza numerose attività di coordinamento scientifico. E' stato membro di commissioni dottorali di ammissione e preposte agli esami finali anche presso altre Università. E' stato membro di una commissione giudicatrice a un posto di ricercatore universitario. Ha coordinato progetti di ricerca presso l'École française de Rome. E' stato responsabile di unità di ricerca Prin. Dal 21 gennaio 2014 ha ottenuto l'abilitazione nazionale alla prima fascia della docenza nel settore concorsuale 10/D1 Storia antica. I contributi selezionati per la presente valutazione sono editi in sedi quasi sempre di alto livello, spesso straniere.

Il candidato si è affermato a livello internazionale come un'autorità negli studi relativi alla storia dell'impero romano tra il III e il VI secolo d.C. (anche se non mancano ricerche concernenti altre epoche). Il suo ampio volume *Le origini della prefettura al pretorio tardoantica* (2003) costituisce ormai un'opera di riferimento: il candidato ha rinnovato l'interpretazione di aspetti specifici e di problematiche generali riguardanti una fondamentale fase di passaggio della storia amministrativa e istituzionale romana, quella che va dall'età tetrarchica alla prima parte del IV secolo d.C. Si tratta di un'opera acuta ed erudita, che affronta lucidamente problemi molto difficili riguardanti carriere, istituti, vicende politiche. Egli mostra pari acribia nell'esegesi delle fonti letterarie, nei documenti epigrafici, in quelli papiracei, in quelli numismatici. I riflessi sociali della storia della prefettura al pretorio sono anche indagati nel saggio *Trasformazioni istituzionali e assetti sociali*, del 2006.

La capacità di volgere la storia istituzionale in storia politica si coglie anche nel notevole contributo *Forme di partecipazione politica cittadina e contatti con il potere imperiale* (2005), dove si contrastano efficacemente teorie riduttive del ruolo delle assemblee popolari in età imperiale: la prospettiva è ampia sia dal punto di vista cronologico sia dal punto di vista geografico. Questa attitudine a non chiudersi dentro problematiche specifiche e ad aprirle verso visioni più larghe si coglie anche nei lavori apparentemente più 'tecnici', come p.es. quello, pubblicato su una rivista francese, riguardante la *subscriptio* di CTh VIII 18, 1 (2005).

Il grande – e anch'esso arduo – tema della provincializzazione dell'Italia romana è affrontato p.es. nei contributi nn. 5, 7 e 8, 19 dell'elenco.

Più di recente il candidato si è dedicato allo studio dell'Italia ostrogota, con lavori di notevole importanza. Il volume *L'insediamento degli Ostrogoti in Italia* (2012) affronta problemi di ampio respiro e in particolare la classica questione del rapporto tra Goti e Romani in relazione al fisco e alla distribuzione della terra. Il suo lucido inquadramento di questioni tuttora molto controversi si fa

ammirare per erudizione, spirito critico, senso dell'equilibrio. Cfr. anche il saggio, edito in francese nello stesso anno (n. 17 dell'elenco).

Il candidato è dunque uno studioso accreditato, che ha mostrato di sapersi confrontare con problemi storici importanti e difficili attraverso contributi notevolmente originali, che denotano un'assoluta padronanza degli strumenti della ricerca applicati a documenti di varia natura. Vale la pena di sottolineare come il suo spirito critico si accompagni sempre, pur nella notevole novità dei risultati, a grande rispetto nei confronti degli interlocutori, con uno stile che merita ulteriore apprezzamento.

Commissario Arnaldo Marcone

Il Professor Pierfrancesco Porena è attualmente professore associato confermato presso l'Università Gabriele D'Annunzio di Pescara dove era stato anche ricercatore. Ha al suo attivo una regolare attività didattica sia di Storia Romana che di Epigrafia Latina in quanto titolare di corsi in questo Ateneo. Ha conseguito un'abilitazione a professore di prima fascia in Storia Antica nella procedura che si è conclusa all'inizio del 2014. Ha al suo attivo una notevole partecipazione a convegni nazionali e internazionali. Si segnala in particolare l'organizzazione di tre incontri internazionali all'Ecole Française di Roma.

E' uno specialista riconosciuto di storia dell'amministrazione romana di età tardoantica e di fiscalità dei regni romano-barbarici. Il suo volume sulle *Origini della prefettura del pretorio in età tardoantica* (L'Erma di Bretschneider, Roma 2003) è riconosciuto come la pubblicazione di riferimento sulla questione a livello internazionale. Il libro ha ricevuto il Premio speciale della Corte Costituzionale della Repubblica italiana nel 2004. Notevoli sono anche i suoi studi di ambito prosopografico. Da segnalare anche il suo studio dedicato a Mecenate. Le sue competenze in campo epigrafico sono ampiamente documentate dalle ricerche da lui condotte sul materiale della necropoli di san Vittorino (Amiternum-L'Aquila). Il profilo didattico e scientifico del professor Porena appare quindi di qualità particolarmente elevata. Merita senz'altro di essere preso in considerazione per il posto di professore di Storia Romana bandito dall'Università Roma Tre.

Commissario Ignazio Tantillo

Pierfrancesco Porena (Roma, 1968), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in storia antica nel 2000 (presso l'Università di Firenze); nello stesso anno ha preso servizio come ricercatore presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Dal 2010 è in servizio presso la stessa Università come professore associato. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di I fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica)

Vi svolge attività didattica, per l'epigrafia latina, dal 2000/1 e per la storia romana dal 2005/6. Ha inoltre svolto attività didattica di tipo seminariale, nella scuola di dottorato e nelle S.S.I.S. (Regione Abruzzo). Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca e convegni nazionali e internazionali. E' stato membro della giunta della CUSGR. Presenta 20 pubblicazioni, di cui due monografie. Dall'esame di questi scritti si evince agevolmente la vastità dei suoi interessi, la qualità e dell'originalità delle sue ricerche. Particolarmente importante la sua monografia sulla prefettura al pretorio in età tardoantica (n 1; cfr. anche nn. 6 e 9). Ma non meno rilevanti appaiono i lavori sulla storia amministrativa dell'Italia romana e della sua evoluzione (nn. 5; 7; 12; 19); quelli sulla

prosopografia dei grandi funzionari in età tetrarchica e Costantiniana, che costituiscono altrettante occasioni per affrontare importanti problemi di storia tardoantica (nn. 4; 8; 18; 20); le ricerche dedicate all'età ostrogota e al problema delle modalità di installazione delle popolazioni germaniche nelle regioni dell'impero (nn. 16; 17). Del candidato si segnala anche, sempre per la qualità e l'originalità, lo studio sulle forme di partecipazione politica nel mondo romano (n. 3); i suoi interessi hanno toccato infine problemi di storia repubblicana e altoimperiale (nn. 10; 11; 15), e questioni propriamente epigrafiche (nn. 13; 14).

Nel complesso, il rigore metodologico, le solide e approfondite conoscenze in diversi ambiti della storia antica (dal diritto romano all'epigrafia, dagli aspetti economici e fiscali, a quelli amministrativi), la padronanza e la sensibilità nel maneggiare la documentazione, la capacità di affrontare temi complessi e di grande respiro fanno del candidato uno studioso di primo piano nel panorama internazionale.

Commissario Lucio Troiani

Il candidato è studioso riconosciuto di storia dell'amministrazione romana tardoantica e dei sistemi fiscali dei regni romano-barbarici. Da storico, esamina il tema nel suo quadro evolutivo e non statico. Da segnalare la sua capacità e la sua padronanza tanto delle fonti epigrafiche quanto di quelle letterarie.

La sua indagine non si limita al tardoantico e segnalo qui il lavoro su Mecenate come pure quello sul principato di Tiberio Cesare alla luce del *senatus consultum de Cn. Pisone patre*. Da rilevare anche la sua organizzazione di convegni, la sua intensa attività di relatore e la sua operosa, costante e continua attività didattica come docente di ruolo di Storia Romana all'Università G. D'Annunzio di Chieti-Pescara. Nel 2014 ha ottenuto l'abilitazione alla I fascia.

Curriculum ottimo.

Il suo volume sulla prefettura del pretorio nel tardoantico, ben strutturato e frutto di uno studio serio, approfondito e continuo, ha avuto una eco rilevante e riconoscimenti a livello internazionale.

Il candidato, per la qualità delle sue ricerche, per il rigore metodologico, per la maggiore conoscenza, familiarità e impiego di differenti generi della documentazione antica, per la solidità della sua impostazione di studio, si distingue dagli altri candidati e ha tutti i requisiti per essere chiamato nella procedura comparativa in oggetto.

Giudizio collegiale

Pierfrancesco Porena (Roma, 1968), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in storia antica nel 2000 (presso l'Università di Firenze); nello stesso anno ha preso servizio come ricercatore presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara. Dal 2010 è in servizio presso la stessa Università come professore associato. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di I fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica). Vi svolge attività didattica, per l'epigrafia latina, dal 2000/1 e per la storia romana dal 2005/6. Notevole l'attività da lui svolta negli organi di governo accademico dell'Università. Membro di Comitati Scientifici Nazionali e Internazionali, ha svolto un'intensa attività di collaborazione con importanti organismi di ricerca nazionali ed europei. Ha coordinato progetti di ricerca presso l'École française de Rome. E' stato responsabile di unità di ricerca Prin. Membro della Giunta della Consulta Universitaria per la Storia Greca e Romana. Tutti i titoli presentati dal candidato sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Il candidato è un'autorità riconosciuta a livello internazionale nel panorama degli studi sulla storia dell'Impero romano tra il III e il VI secolo d.C. Con i suoi lavori sulla prefettura al pretorio il candidato ha rinnovato l'interpretazione di aspetti specifici e di problematiche generali riguardanti una fondamentale fase di passaggio della storia amministrativa e istituzionale romana. Brilla per la sua capacità di coniugare i profili giuridici e amministrativi con prospettive ampie di storia sociale e politica. Si è occupato a più riprese del difficile tema della provincializzazione dell'Italia romana. Più di recente si è dedicato allo studio dell'Italia ostrogota, affrontando problemi di ampio respiro, in particolare quello, assai controverso, del rapporto tra Goti e Romani in relazione al fisco e alla distribuzione della terra, da lui inquadrato con notevole lucidità, spirito critico, senso dell'equilibrio.

Il candidato è uno studioso di alto livello, che sa combinare competenze storiche e documentarie di vario genere, e che ha mostrato di sapersi confrontare con problemi storici importanti e difficili attraverso contributi notevolmente originali e innovativi. Pertanto, il candidato merita di esser preso in speciale considerazione ai fini della presente procedura di chiamata

Candidato: Simone Sisani

Notizie biografiche

Il candidato è nato a Perugia il 3 febbraio 1969. Si è laureato in Lettere Classiche nel 1997 presso l'Università di Perugia. Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia Antica nel 2003 presso l'Università di Pisa. E' stato titolare di un assegno di ricerca presso l'Università di Perugia a partire dal 2007.

Ha svolto cicli di lezioni a vario titolo presso le cattedre di Antichità romane e di Etruscologia dell'Università di Perugia.

Dal 2012 al 2013 è stato professore a contratto di Storia Romana e dal 2013 al 2014 di Lingua Latina e Civiltà Romana e di Civiltà dell'Italia preromana presso l'Università di Macerata.

Ha conseguito l'abilitazione a professore di seconda fascia nei settori concorsuali 10/D1 (Storia Antica), e 10/A1 (Archeologia).

Lavori Scientifici presentati

Il Candidato presenta la monografia: *Fenomenologia della conquista. La romanizzazione dell'Umbria tra il IV sec. a.C. e la guerra sociale*, Roma 2007 e un volume curato con F. Coarelli *Museo Comunale di Terni. Raccolta archeologica. Sezione romana*, Perugia 2008. Presenta inoltre 18 ulteriori pubblicazioni consistenti in saggi di varia ampiezza pubblicati in riviste scientifiche, in volumi miscelanei e in contributi in atti di convegno (4 sono in corso di stampa).

Altri titoli

Dal 2007 socio della Deputazione di Storia Patria per l'Umbria

Giudizi Individuali



Commissario Giovanni Geraci

Simone Sisani, nato a Perugia nel 1969, si è laureato in Lettere Classiche nel 1997 nell'Università di Perugia con una tesi dal titolo *Iguvium. Strutture urbanistiche e culturali*.

Ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Storia Antica presso l'Università degli Studi di Pisa, con una tesi su *La romanizzazione dell'Umbria antica. Dinamiche politicoistituzionali della conquista (dal IV sec. a.C. alla guerra sociale)*.

Dal 2007 è assegnista di ricerca presso l'Università di Perugia, in relazione al progetto «*Ricerca archeologica su Tadinum romana*». E' titolare dall'a.a. 2012-2013 di contratti di insegnamento (Storia Romana, Lingua Latina e Civiltà Romana, Civiltà dell'Italia Preromana) presso l'Università di Macerata, Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo.

Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia per il settore concorsuale 10/D1 (Storia Antica) e per il settore concorsuale 10/A1 (Archeologia).

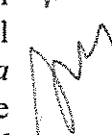
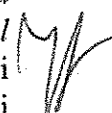
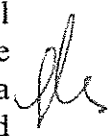
Ha preso parte con relazione a innumerevoli convegni e congressi sia in Italia sia all'estero.

Ha svolto lezioni e seminari presso le Università di Perugia, Siena e Trieste; è stato correlatore di numerose tesi di laurea e membro di una commissione di dottorato nell'Universidad de Alicante.

Ha condotto attività di catalogazione ed archiviazione presso l'archivio della Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Artistici e Storici dell'Umbria. Ha coordinato un progetto di ricerca su «*Il municipio di Tadinum. Indagini archeologiche nell'area della città romana: dallo scavo al parco archeologico*» (Università di Perugia, Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria, Comune di Gualdo Tadino).

Ampia e continua è l'attività professionale in campo archeologico, consistente in scavi universitari, direzione di scavi archeologici, assistenza ai cantieri e schedature di numerosi siti, monumenti e materiali per le Soprintendenze per i Beni Archeologici dell'Umbria, della Puglia, di Salerno, Avellino e Benevento, di Roma, del Lazio. Numerose le curatele per Mostre, Musei e Parchi archeologici; nonché per volumi e iniziative editoriali.

La produzione scientifica del candidato risulta in gran parte dedicata a materiali dell'Umbria, del Lazio e dell'Italia centrale, concentrandosi inizialmente sulla storia e archeologia locale preromana e romana e successivamente ampliandosi al tema della romanizzazione, sempre in prospettiva prevalentemente italiana, con particolare attenzione rivolta agli aspetti epigrafico-linguistici ed istituzionali. Degni di particolare menzione appaiono gli sviluppi verso problemi storico-istituzionali, come quelli rivelati dagli studi dedicati alle strutture amministrative locali (*In pagis forisque et conciliabulis. Le strutture amministrative dei distretti rurali in Italia tra la media repubblica e l'età municipale*, in sede nazionale di prestigio; *I rapporti tra Mevania e Hispellum nel quadro del paesaggio sacro della Valle Umbra*, in Atti di Convegno nazionale), agli assetti istituzionali delle aree coloniali soprattutto in età medio e tardo repubblicana, ai fondamenti giuridici delle autonomie municipali (si vedano ad esempio 'Lucius Falius Tinia: primo quattuorviro del municipio di Hispellum', edito in rivista italiana di rilievo; *Fenomenologia della conquista. La romanizzazione dell'Umbria tra il IV sec. a.C. e la guerra sociale*, volume pubblicato da editore italiano di livello; *L'ultimo dei Volumni: P. Volumnius Violens e le vicende istituzionali del municipium di Perugia tra il 40 a. C. e l'età augustea*, in volume di editore nazionale; 'L'organizzazione amministrativa dell'ager Reatinus dopo il 290 a.C.', in catalogo nazionale; 'Dalla praefectura al municipium: lo sviluppo delle strutture amministrative romane in area medio-italica tra il I sec. a.C. e l'età imperiale', in sede nazionale di prestigio; *Da Curio Dentato a Vespasio Pollione: conquista e romanizzazione del distretto nursino*, in sede editoriale nazionale;



Tergeste e le "colonie" cesariane della Gallia Togata (in margine a b.g. 8.24.3), in Atti di convegno nazionale; *Qua aratrum ductum est: la colonizzazione romana come chiave interpretativa della Roma delle origini*, in Atti di convegno internazionale; *I fondamenti giuridici dell'autonomia municipale: legislazione e prassi tra il I secolo a. C. e l'età flavia*, in pubblicazione nazionale; taluni provvisti di dichiarazione di accettazione per la stampa). Vivo è l'interesse verso temi di acculturazione (in particolare connessi alla diffusione della lingua latina in rapporto agli idiomi locali: si vedano in particolare; 'Usi linguistici e romanizzazione a Vettona in epoca premunicipale', in una guida alla collezione archeologica; 'Romanizzazione e latinizzazione: linee-guida dei fenomeni di acculturazione linguistica in area etrusco-italica', in Atti di un colloquio internazionale; *Gli Umbri di Nicola Damasceno: (pan)umbricità e (pan)sabinità nella prospettiva etnografica antica*, in Atti di convegno nazionale). Interessanti anche i contributi topografici ('Aquilonia: una nuova ipotesi di identificazione', in periodico locale; 'Dirimens Tiberis? I confini tra Etruria e Umbria', in Atti di un convegno nazionale) ed epigrafici (*Iscrizioni latine* (introduzione, schede 74-146 e 156-164), in *Museo Comunale di Terni. Raccolta archeologica. Sezione romana; Manufatti iscritti e vita dei santuari: l'Italia centrale tra media e tarda repubblica*, in *Instrumenta inscripta III Manufatti iscritti e vita dei santuari in età romana*, Atti di convegno nazionale; *Iside dai mille (e uno?) nomi: nuove letture di alcune iscrizioni di (presunto) contenuto isiaco*, in periodico nazionale di livello; *Due nuove iscrizioni su instrumentum dal distretto plestino*, in *Scritti in onore di Gino Bandelli*).

La produzione scientifica del candidato, che presenta sviluppi ed esiti pienamente pertinenti al settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura, dimostra solidità d'impianto, avvertenza, continuità scientifica e costante attività.

Commissario Andrea Giardina

Ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in storia antica nel 2003 presso l'Università di Perugia. Ha svolto attività didattiche di vario livello presso le Università di Perugia, Siena, Trieste, Macerata. Dal 2007 al 2011 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Perugia. E' stato membro di commissioni di dottorato presso università spagnole. Ha diretto numerose campagne di scavo e di ricognizione a Roma e in vari siti italiani. Ha partecipato all'allestimento di mostre e musei. E' socio della Deputazione di Storia patria per l'Umbria.

Ha conseguito, con decorrenza dal 21/01/2014, l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/D1 Storia antica.

Il candidato vanta un'ingente bibliografia, dove gli interessi archeologici si integrano alle indagini propriamente storiche, tramite il possesso di un ampio *outillage* (letterario, epigrafico, linguistico ecc.).

Nelle pubblicazioni selezionate per la presente valutazione (molte delle quali editate in sedi di livello) emergono gli ambiti di ricerca che maggiormente lo hanno qualificato come uno studioso competente negli studi relativi alla storia dell'Italia romana (soprattutto relativamente all'età medio e tardo-repubblicana e ai primi secoli dell'impero).

L'ambito generale dei suoi interessi è la romanizzazione della penisola (con prevalenza delle aree centrali), indagata negli aspetti linguistici, istituzionali, latamente culturali. Si segnalano tra gli altri, per rilevanza, il volume *Fenomenologia della conquista. La romanizzazione dell'Umbria tra il IV sec. a.C. e la guerra sociale* (2007) in cui si apprezza, oltre ai risultati nuovi per vari aspetti, l'impianto sistematico e armonico. Quest'opera può essere considerata un contributo di riferimento per gli studi sull'Umbria romana e, di riflesso, su altri ambiti italiani. Un'altra opera degna di particolare considerazione è la memoria lineare *In pagis forisque et conciliabulis. Le strutture*

amministrative dei distretti rurali in Italia tra la media repubblica e l'età municipale (2011), che indaga in modo sistematico, mettendo pienamente a frutto una documentazione complessa e dispersa, uno dei problemi più ardui della storia dell'Italia romana. Tra gli altri contributi, merita una segnalazione speciale, per l'originalità della prospettiva e del metodo, il lungo saggio sulla romanizzazione romana come chiave interpretativa della Roma delle origini (2010). Per la capacità di coniugare interessi archeologici e prospettiva storica, cfr., sempre a titolo di esempio, il convincente saggio sull'identificazione di Aquilonia (2001).

Il candidato merita grande stima per l'importanza e la difficoltà dei temi studiati, per il possesso di strumenti d'indagine diversificati, per la costante ricerca di risultati nuovi congiunta alla sensibilità per le ricostruzioni d'insieme, e per la coerenza e l'ampiezza dei percorsi di ricerca.

Commissario Arnaldo Marcone

Il Candidato è attualmente professore a contratto di Lingua Latina e di Civiltà Romana e di Civiltà dell'Italia preromana presso l'Università di Macerata. Ha conseguito un'abilitazione a professore di seconda fascia sia nel SSD di Storia Antica sia in quello di Archeologia. Ha al suo attivo una discreta attività didattica prevalentemente peraltro in ambiti diversi da quello della storia romana. Archeologo di formazione, ha una produzione rilevante sia sotto il profilo qualitativo sia sotto quello quantitativo. Ha competenze archeologiche, topografiche e linguistiche nonché di epigrafia italica che sa mettere a frutto con scaltrezza nella ricostruzione storica. Ha conseguito i risultati più significativi e originali nelle indagini sulle strutture amministrative dei distretti rurali dell'Italia preromana e romana e sulla romanizzazione dell'Italia centrale, e in particolare dell'Umbria. Apprezzabile appare in particolare la sua capacità di analisi della documentazione materiale e di interpretazione delle fonti letterarie ed epigrafiche. Va anche segnalato il suo contributo allo studio dei processi acculturativi. Si tratta di uno studioso originale, di sicura competenza nel campo delle antichità italiche che ha acquisito anche competenze di storia ed epigrafia romana (si veda ad esempio il saggio in corso di stampa *Tergeste* e le "colonie" cesariane della Gallia Togata- in margine a BG. 8.24.3).

Commissario Ignazio Tantillo

Simone Sisani (Perugia, 1969), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca presso l'Università di Pisa nel 2003. Nel 2014 ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per le funzioni di professore di II fascia nel settore disciplinare 10/D1 (storia antica).

Ha attività di insegnamento universitario presso le Università di Perugia, Siena, e ha tenuto lezioni per la scuola di dottorato dell'Università di Trieste. Dall'anno accademico 2012-2013 è titolare di un contratto di insegnamento presso l'Università di Macerata. Ha partecipato a scavi in Umbria e in altre regioni italiane; ha condotto scavi a Roma (Villa Rivaldi). Ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali.

Ha una consistente produzione scientifica; presenta venti titoli, tra cui un'ampia monografia. L'esame di questi scritti evidenzia la natura interdisciplinare del suo approccio di ricerca, che ha riguardato soprattutto dell'Italia centrale in età repubblicana. Vari contributi riguardano l'epigrafia, la storia municipale e amministrativa (nn. 8; 10; 11; 20), in particolare dell'Umbria (alla cui romanizzazione è dedicato un volume monografico: n. 4), con speciale attenzione ai problemi

dell'acculturazione/romanizzazione (nn. 7; 15) indagati anche attraverso i fenomeni linguistici (cfr. p.es. n. 3).

Il candidato presenta un'attività di ricerca ricca e contraddistinta da un efficace approccio interdisciplinare (storico, epigrafico, linguistico, archeologico-topografico) e da una forte sensibilità storica soprattutto per quello che concerne i problemi delle trasformazioni culturali, amministrative, linguistiche in seguito alla conquista, e quindi ai portati della romanizzazione; tutti temi esaminati su più piani e da varie prospettive, sempre metodologie adeguate.

Commissario Lucio Troiani

Il candidato ha un approccio interdisciplinare alla storia romana; si definirebbe, un approccio storico-archeologico all'antichità. Ha un'ingente e regolare produzione scientifica che comprende le seguenti tematiche: storia e archeologia dell'Umbria preromana e romana e delle strutture amministrative dei distretti rurali nell'Italia romana; analisi dei fondamenti giuridici dell'autonomia municipale; la romanizzazione dell'Italia alla luce delle fonti epigrafiche; analisi delle strutture amministrative locali dell'impero romano. Profilo nazionale ben solido e rilevante attività didattica in ambito universitario.

Il candidato può essere preso in seria considerazione per la chiamata in oggetto.

Giudizio collegiale

Simone Sisani (Perugia, 1969), ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Storia antica nel 2003 presso l'Università di Perugia. Ha svolto attività didattiche di vario livello presso le Università di Perugia, Siena, Trieste. Dal 2007 al 2011 è stato assegnista di ricerca presso l'Università di Perugia. E' titolare dall'a.a. 2012-2013 di contratti di insegnamento (Storia Romana, Lingua Latina e Civiltà Romana, Civiltà dell'Italia Preromana) presso l'Università di Macerata. E' stato membro di commissioni di dottorato presso università spagnole. Ha diretto numerose campagne di scavo e di ricognizione a Roma e in vari siti italiani. Ha partecipato all'allestimento di mostre e musei. Ha conseguito, con decorrenza dal 21/01/2014, l'abilitazione a professore di II fascia nel settore concorsuale 10/D1 Storia antica.

Il candidato vanta un'ingente bibliografia, nella quale si riscontra un meritevole, progressivo avvicinamento ai metodi dell'indagine storica propriamente detta. Questo si rispecchia in un'intensa attività di ricerca, in cui gli interessi archeologici si integrano alle indagini propriamente storiche, tramite la valorizzazione di competenze di tipo diverso (archeologico, letterario, epigrafico, linguistico ecc.). Tutti i titoli presentati dal candidato sono coerenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.

Gli ambiti di ricerca che maggiormente lo qualificano riguardano la storia dell'Italia romana, soprattutto relativamente all'età medio e tardo-repubblicana. La romanizzazione della penisola è indagata negli aspetti linguistici, istituzionali, culturali, in studi che si confrontano con una documentazione complessa e dispersa con caratteri di sistematicità e giungono spesso a risultati nuovi. Alcuni dei suoi lavori in questo campo possono essere considerati dei punti di riferimento per gli studi sull'Umbria romana e, di riflesso, su altri ambiti italici. Per la capacità di coniugare interessi archeologici e prospettiva storica, il candidato merita di esser preso in seria considerazione ai fini della presente procedura di chiamata.

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:



La commissione, all'unanimità, preso atto dei giudizi individuali formulati, dei titoli, dell'intera produzione presentata dai candidati e dei criteri di massima formulati nell'allegato A del verbale numero 1 del 3 settembre 2014, esprime i seguenti giudizi comparativi complessivi per i candidati sottoelencati, giudicati tutti meritevoli di essere presi in considerazione ai fini della presente procedura di chiamata:

1) Filippo Carlà. Buona l'attività didattica, svolta per gran parte all'estero. Comparati a quelli degli altri candidati, presenta un insieme di titoli e un curriculum di buon livello. Le pubblicazioni sono degne di apprezzamento per l'interesse degli argomenti, i metodi e i risultati originali e innovativi spesso conseguiti.

2) Francesca Fontanella. L'attività didattica e organizzativa a livello universitario appare inferiore a quella degli altri candidati. La sua produzione scientifica, per l'interesse dei temi, le competenze mostrate e i risultati di buon livello non di rado conseguiti, ha un'indubbia dignità scientifica.

3) Antonio Ibba. Attività di didattica più che soddisfacente. Presenta un curriculum coerente di epigrafista. Comparata a quella degli altri candidati, molto buona risulta la sua attività organizzativa. La sua attività di ricerca è limitata all'Africa settentrionale e alla Sardegna, con risultati proficui per lo sviluppo degli studi e apprezzabili per la sicurezza dei metodi.

4) David Nonnis. Satisfacente l'attività didattica. Presenta un eccellente curriculum di epigrafista, con aperture alla storia sociale ed economica. Sufficiente appare, se comparata con quella degli altri candidati, l'attività in ambito organizzativo. Presenta pubblicazioni comparativamente di livello molto buono.

5) Pierfrancesco Porena. Attività didattica di notevole consistenza, diversificata e continua. Notevoli capacità organizzative anche nell'ambito di progetti ministeriali. La sua produzione scientifica, paragonata a quella di tutti gli altri candidati, spicca per rigore metodologico, originalità e innovatività, ampiezza degli interessi, risonanza internazionale.

6) Simone Sisani. Attività didattica comparativamente di medio livello. Grandi capacità organizzative. Notevole originalità nella sua ricerca con metodologie diversificate e con risultati rilevanti nel suo progressivo orientarsi verso la ricerca storica propriamente detta.

fk

fk
fk
fk
fk

ALLEGATO 2)



RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata al personale esterno all'Ateneo ai sensi dell'Art. 18, c. 4 della L. 240/2010, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale D-1 s.s.d. L-Ant 03.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita nei seguenti giorni ed orari:

I riunione in forma telematica: giorno 3 settembre 2014 dalle ore 9.30 alle ore 10.30;

II riunione in forma presenziata: il giorno 27 ottobre 2014 dalle ore 9.30 alle ore 14 e dalle ore 15 alle ore 19.00; il giorno 28 ottobre dalle ore 8.30 alle ore 11.15.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 3 settembre 2014 e concludendoli il 28 ottobre 2014.

- Nella prima riunione in forma telematica del 3 settembre 2014 la Commissione, preso atto dell'assenza di riconsiderazione di componenti, ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Giovanni Geraci e del Segretario nella persona del prof. Arnaldo Marcone. I commissari, preso atto che tra loro non sussistono vincoli di parentela o di affinità né cause di astensione ex art. C.P.C., hanno proceduto alla definizione dei criteri di massima per la valutazione dei candidati come riportati nell'allegato n. 1 al verbale n. 1.

- nella seconda riunione nella prima sessione del 27 ottobre 2014 mattina la Commissione ha proceduto alla stesura dei giudizi individuali e collegiali dei candidati; nella seconda sessione del 27 ottobre 2014 pomeriggio ha proceduto alla stesura dei giudizi collegiali; nella terza e ultima sessione di martedì 28 ottobre mattina, ha proceduto alla stesura dei giudizi comparativi, alla votazione, all'individuazione del vincitore e alla stesura della relazione finale.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata del Prof. Pierfrancesco Porena vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici settore concorsuale D-1 s.s.d. L-Ant 03.

“Sulla base dell'analisi incrociata delle valutazioni formulate dai componenti della Commissione, con riferimento a ciascuno dei sei candidati, e stesi i giudizi collegiali, si procede a una valutazione dei candidati, essendo stati tutti ritenuti meritevoli di essere presi in considerazione ai fini della presente procedura di chiamata. Dopo approfondita discussione, la Commissione, tenuto conto dei criteri indicati dal bando e di quelli integrativi precedentemente definiti dalla Commissione stessa, così come riportati nell'allegato A) del verbale della prima riunione (e in particolare *curriculum*, attività didattica e scientifica e pubblicazioni), individua all'unanimità, quale vincitore della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/D-1 s.s.d. L-Ant/03 (Storia Romana), il candidato Pierfrancesco Porena”.

Il Prof. Giovanni Geraci, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 11.15

Roma, 28 ottobre 2014

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

- Prof. [Signature]
- Prof. [Signature]
- Prof. [Signature]
- Prof. [Signature]
- Prof. [Signature]